

DAMIANI S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2013

Damiani S.p.A.
Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n. 1
Capitale Sociale Euro 36.344.000
PI e CF 01457570065

29 novembre 2013

INDICE

Organi sociali	3
Relazione intermedia sulla Gestione	4
Struttura e attività del Gruppo Damiani	4
Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.	5
Acquisto azioni proprie	5
Stock option	6
Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani	6
Operazioni di finanziamento	6
Ricerca e sviluppo	7
Quotazione in Borsa e andamento del titolo	7
Dati di sintesi	9
Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo	10
Dati economici per settore geografico	15
Rapporti con parti correlate	17
Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti	18
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre	18
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	18
Prevedibile evoluzione della gestione	19
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2013	20
Prospetti di bilancio	22
Note esplicative	27
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	50
Relazione di revisione limitata al Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	51

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Guido Grassi Damiani (Presidente e Amministratore Delegato)

Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente)

Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente)

Roberta Benaglia (Consigliere)

Stefano Graidì (Consigliere)

Giancarlo Malerba (Consigliere)

Fabrizio Redaelli (Consigliere)

Francesco Minoli (Consigliere) ⁽¹⁾

Collegio Sindacale ⁽²⁾

Gianluca Bolelli (Presidente)

Simone Cavalli (Sindaco Effettivo)

Milena Motta (Sindaco Effettivo)

Fabio Massimo Micaludi (Sindaco Supplente)

Paola Mignani (Sindaco Supplente)

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A.

Comitato Controllo e Rischi

Fabrizio Redaelli (Presidente)

Roberta Benaglia

Giancarlo Malerba

Comitato per la remunerazione

Fabrizio Redaelli (Presidente)

Roberta Benaglia

Giancarlo Malerba

¹ Il Consigliere ha rassegnato le dimissioni con efficacia dal 26 luglio 2013 data dell'Assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 marzo 2013.

² Il nuovo Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2013.

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo avviene sia in Italia che all'estero attraverso due canali distributivi:

- il canale *wholesale* con una clientela costituita da gioiellerie indipendenti multimarca, *department stores*, *franchisees* e distributori;
- il canale *retail* costituito dai singoli punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo. Al 30 settembre 2013 i punti vendita gestiti direttamente erano 55, con l'articolazione riportata in tabella:

Boutique e corner	Italia	Resto del Mondo	Giappone	Americhe	Totale
Monomarca Damiani	9	12	13	4	38
Monomarca Bliss	1	-	-	-	1
Multimarca Rocca	15	1	-	-	16
Totale	25	13	13	4	55

Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Damiani S.p.A. attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2012 per il triennio 2012-2015 e quindi sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 marzo 2015.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. riunitosi il 26 luglio 2012 ha nominato Guido Grassi Damiani Presidente e Amministratore Delegato, Giorgio e Silvia Grassi Damiani Vice-Presidenti, Stefano Graidi Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e Fabrizio Redaelli *Lead Independent Director*.

Previa verifica del possesso dei requisiti di non esecutività e indipendenza, ai sensi dell'art. 148 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, gli amministratori Fabrizio Redaelli, Roberta Benaglia e Giancarlo Malerba sono stati chiamati a costituire il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi.

In data 14 giugno 2013 il Consigliere Francesco Minoli (Amministratore non esecutivo ed indipendente) ha rassegnato le dimissioni dalla carica per ragioni personali, con efficacia dalla data dell'Assemblea degli Azionisti del 26 luglio 2013 che ha approvato il Bilancio di esercizio di Damiani S.p.A. ed il Bilancio consolidato al 31 marzo 2013. Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. è pertanto attualmente costituito da sette membri, come riportato a pagina 3 della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 14 giugno 2013 ha anche ratificato la rinuncia ai compensi per l'esercizio 2013/2014 degli amministratori Guido Grassi Damiani (Presidente e Amministratore Delegato), Giorgio Grassi Damiani (Vice Presidente) e Silvia Grassi Damiani (Vice Presidente). Tale rinuncia, già avvenuta anche nei precedenti due esercizi, è relativa a compensi annuali complessivi di circa Euro 1,3 milioni.

Acquisto azioni proprie

L'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2013 ha rinnovato l'autorizzazione, previa revoca della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2012 per quanto non utilizzato, all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è così strutturata:

- la Società potrà acquistare un numero massimo di azioni ordinarie il cui valore nominale non ecceda i limiti di legge, e quindi per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 0,44 cadauna, corrispondente alla quinta parte del capitale sociale;
- l'autorizzazione è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea e quindi fino al 26 gennaio 2015;

- il prezzo di acquisto di ciascuna azione propria dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non inferiore/superiore al 20% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno antecedente l'acquisto;
- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate ai sensi dell'articolo 132 del T.U.F. e dell'articolo 144bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e comunque tenendo conto dell'esigenza di rispettare il principio di parità di trattamento degli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme comunitarie.

Si informa che al 30 settembre 2013 Damiani S.p.A. detiene n. 5.556.409 azioni proprie, pari al 6,73% del capitale sociale, e nessuna azione propria è stata acquistata o ceduta nel periodo aprile-settembre 2013.

Stock option

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata sono complessivamente in corso tre piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998. Nel dettaglio:

- Stock Option Plan 2009 inizialmente approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 luglio 2009 ed attuato dal Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2009 ed avente ad oggetto la vendita di opzioni, in una o più *tranche* entro cinque anni dall'approvazione assembleare, al management del Gruppo Damiani per l'acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani. Il ciclo di attuazione è stato successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 26 luglio 2012 ed è tuttora in corso di validità.
- Stock Grant Plan 2009, approvato dall'Assemblea degli azionisti del 22 luglio 2009 ed avente ad oggetto l'assegnazione gratuita di massime n. 1.000.000 di azioni Damiani ai dipendenti e ad alcuni amministratori del Gruppo Damiani, in una o più *tranche*, entro cinque anni dalla approvazione assembleare; tale piano è stato finora oggetto di due cicli di attuazione, entrambi conclusi, deliberati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 10 settembre 2009 e 10 giugno 2011 (e modificato in data 10 febbraio 2012).
- Stock Option Plan 2010, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 luglio 2010 ed avente ad oggetto l'attribuzione gratuita di opzioni per l'acquisto di massime n. 3.500.000 azioni Damiani ad amministratori esecutivi, dirigenti, quadri, altri dipendenti, consulenti e collaboratori, ivi inclusi agenti, del Gruppo Damiani in una o più *tranche* entro cinque anni dall'approvazione assembleare. Il Piano è stato modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 luglio 2011 ed è stato oggetto di un solo ciclo di attuazione deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2011 (successivamente modificato in data 10 febbraio 2012), tuttora in corso di validità.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Reg. Consob n. 11971/1999 e consultabile sul sito internet www.damiani.com.

Principali rischi ed incertezze per il Gruppo Damiani

Il contesto economico generale e del mercato di riferimento nel semestre aprile-settembre 2013 è rimasto ancora contrassegnato da elevata volatilità ed incertezza, con segnali negativi in Italia, e pertanto i principali rischi a cui il Gruppo Damiani è esposto sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 marzo 2013 (esposti nel Bilancio consolidato 2012/2013 a cui si rimanda per ulteriori dettagli), per quanto concerne le stime e le previsioni circa gli andamenti futuri degli indicatori macro-economici, dei trend di mercato, dei prezzi delle materie prime, dei tassi di cambio e di interesse.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alla successiva nota 40. Gestione dei rischi.

Operazioni di finanziamento

Per fronteggiare in maniera efficace il fabbisogno di medio termine connesso agli investimenti necessari allo sviluppo del Gruppo, principalmente sui mercati internazionali, ed al recupero di redditività, sono state

recentemente completate due operazioni di finanziamento che determinano anche il ribilanciamento, sotto il profilo temporale, tra fonti ed impieghi.

La prima operazione, finalizzata negli ultimi giorni di settembre, consiste nell'emissione da parte di Damiani S.p.A. di un prestito obbligazionario non convertibile del valore nominale di Euro 5.000 migliaia riservato alla sottoscrizione dei Consiglieri esecutivi e azionisti rilevanti Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani. La durata del prestito obbligazionario è definita in sei anni, dal 1 ottobre 2013 al 30 settembre 2019, con rimborso in unica soluzione alla data di scadenza, e remunerazione annua al tasso fisso del 5,5%, con pagamento posticipato in rate annuali, la prima delle quali avverrà il 31 dicembre 2014. Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221/2010, che disciplina le operazioni con parti correlate e dell'art. 6 della specifica Procedura sulle operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. in data 26 novembre 2010 e successivamente aggiornata in data 10 febbraio 2012, è stato predisposto il Documento informativo relativo al prestito obbligazionario, per effetto della rilevanza costituita da tale operazione che ha ottenuto parere favorevole anche da parte del Comitato Controllo e Rischi in data 20 settembre 2013. Il Documento informativo è disponibile presso la sede sociale e consultabile al sito internet www.damiani.com nella sezione Investor relations.

La seconda operazione consiste in un finanziamento a medio termine sottoscritto da Damiani S.p.A. con un *pool* di istituti bancari in data 6 novembre 2013 per un ammontare fino ad un massimo di Euro 11.000 migliaia che ha lo scopo di supportare l'operatività ordinaria del Gruppo Damiani, finanziando principalmente gli investimenti industriali e la dotazione di magazzino iniziale necessari per lo sviluppo del canale *retail*. Le erogazioni sono subordinate all'effettiva realizzazione del piano di investimenti del Gruppo ed al rispetto di *covenants* finanziari contrattualmente previsti e verificati trimestralmente dagli istituti finanziatori. Sugli importi erogati maturano interessi passivi calcolati al tasso Euribor 6 mesi, incrementato di uno *spread* del 6,05% annuo. Il rimborso della linea di credito decorre dal 30° mese successivo alla firma del contratto, per concludersi al 66° mese dalla firma in base al piano stabilito.

A garanzia del finanziamento bancario, i Consiglieri esecutivi ed azionisti rilevanti Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani hanno sottoscritto un impegno di *Equity Commitment*, consistente in un eventuale supporto finanziario fino ad un massimo di Euro 5.000 migliaia (a titolo oneroso e a condizioni equivalenti a quelle di mercato), in caso di violazione dei *covenants* finanziari contrattualmente previsti.

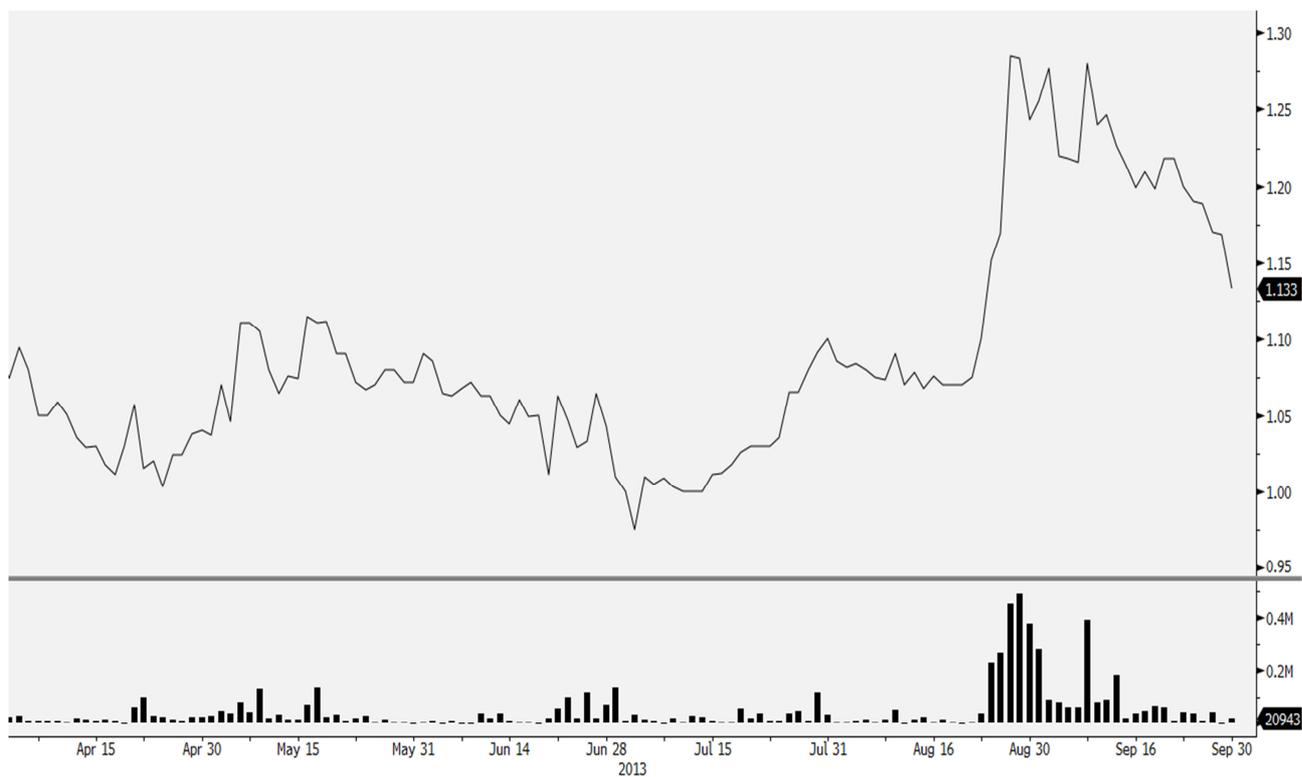
Tale impegno – usuale in operazioni di analoga natura ed importo – in quanto qualificabile quale operazione ordinaria e a condizioni di mercato, ha beneficiato dell'esenzione di cui all'art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento Consob n. 17221/2010 e all'art. 8.1 lett. f) della vigente Procedura sulle operazioni con parti correlate di Damiani S.p.A., così come condiviso anche dal Comitato Controllo e Rischi in data 4 novembre 2013. Dell'operazione è stata fornita comunicazione alla Consob in data 13 novembre 2013.

Ricerca e sviluppo

Il prodotto offerto, unitamente alla notorietà ed immagine dei marchi distribuiti, rappresenta da sempre la chiave del successo del Gruppo, che ha saputo negli anni proporre alla clientela continue innovazioni stilistiche e di design. Con questi obiettivi opera lo staff interno specificatamente dedicato allo sviluppo del prodotto. Nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 il costo complessivamente sostenuto per lo sviluppo prodotto è stato pari ad Euro 307 migliaia, interamente addebitato al conto economico.

Quotazione in Borsa e andamento del titolo

Il grafico che segue rappresenta l'andamento del prezzo del titolo Damiani nel corso del primo semestre dell'esercizio 2013/2014.



DMN IM Equity (Damiani SpA) DAMIANI grafico b/n Giornaliero 02APR2013-30SEP2013

Copyright© 2013 Bloomberg Finance L.P.

28-Oct-2013 15:51:32

Di seguito si riepilogano i principali dati azionari e borsistici per il semestre chiuso al 30 settembre 2013.

Damiani in Borsa*

Prezzo al 2 aprile 2013 (euro)	1,074
Prezzo al 30 settembre 2013 (euro)	1,133
Prezzo massimo (euro)	1,285 (28 Agosto 2013)
Prezzo minimo (euro)	0,975 (3 Luglio 2013)
Volumi medi	48.056
Volumi max	490.623 (21 Agosto 2013)
Volumi min	10 (10 Giugno 2013)
N° azioni Capitale Sociale	82.600.000
Capitalizzazione di Borsa al 30 settembre 2013 (euro mln)	93,6 mln €

*Nella tabella sopra si riepilogano i principali dati azionari al 30 settembre 2013

Fonte: Bloomberg (prezzi trade)

Dati di sintesi

Capitale sociale	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Numero azioni emesse	82.600.000	82.600.000
Valore nominale per azione	0,44	0,44
Capitale sociale	36.344.000	36.344.000

Proprietà	% su numero azioni emesse	% su numero azioni emesse
Leading Jewels S.A. (1)	58,81%	58,49%
Sparkling Investment S.A. (1)	-	0,32%
Guido Grassi Damiani	5,99%	5,99%
Giorgio Grassi Damiani	6,11%	6,11%
Silvia Grassi Damiani	5,30%	5,30%
Damiani S.p.A. (azioni proprie) (2)	6,73%	6,73%
Mercato	17,06%	17,06%

Partecipazioni detenute dai soggetti indicati dall'art. 79 D.Lgs. n. 58/98

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni
Guido Grassi Damiani (in totale n. 59.078.736) (3)	Amministratore	4.943.850
Giorgio Grassi Damiani	Amministratore	5.047.371
Silvia Grassi Damiani	Amministratore	4.379.371
Dirigenti con responsabilità strategiche		12.000

(1) Società riconducibili ai Fratelli Damiani

(2) L'Assemblea degli azionisti del 26 luglio 2013 ha deliberato l'autorizzazione, per la parte non eseguita della delibera adottata dalla Assemblea degli azionisti in data 26 luglio 2012, all'acquisto di azioni proprie, entro un periodo di 18 mesi dalla delibera, per un massimo di n. 16.520.000 azioni ordinarie di Damiani S.p.A. Al 30 settembre 2013 le azioni in portafoglio erano pari a n. 5.556.409, il 6,73% del capitale sociale.

(3) A Guido Grassi Damiani in qualità di azionista di controllo sono riconducibili anche le azioni possedute da Leading Jewels S.A., e le azioni proprie di Damiani S.p.A.

Dati Economici (in migliaia di Euro)	I Semestre		Variazione	Variazione %
	I Semestre Esercizio 2013/2014	I Semestre Esercizio 2012/2013 (riesposto)*		
Ricavi da vendite	65.033	57.692	7.341	12,7%
Totale Ricavi	65.053	57.790	7.263	12,6%
Costi della produzione netti	(68.096)	(60.165)	(7.931)	13,2%
<i>di cui: proventi non ricorrenti</i>		<i>1.955</i>		
EBITDA **	(3.043)	(2.375)	(668)	-28,1%
EBITDA %	-4,7%	-4,1%		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.579)	(1.487)	(92)	6,2%
Risultato Operativo	(4.622)	(3.862)	(760)	-19,7%
Risultato Operativo %	-7,1%	-6,7%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.269)	(1.020)	(249)	24,4%
Risultato prima delle imposte	(5.891)	(4.882)	(1.009)	-20,7%
Risultato netto del Gruppo	(6.136)	(5.335)	(801)	-15,0%
Utile (Perdita) per azione base	(0,08)	(0,07)		
Costi del personale	(12.368)	(13.441)	1.073	-8,0%
Numero medio di dipendenti(***)	578	571	7	1,2%

(*) I dati economici riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla successiva nota 3 del presente documento).

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(***) Media dei dipendenti impiegati nel Gruppo nei due semestri di riferimento

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013	variazione
Capitale immobilizzato	48.626	49.191	(565)
Capitale circolante netto	68.735	67.553	1.182
Passività non correnti	(6.478)	(6.622)	144
Capitale investito netto	110.883	110.122	761
Patrimonio netto	69.335	77.159	(7.824)
Indebitamento finanziario netto (*)	41.548	32.963	8.585
Fonti di finanziamento	110.883	110.122	761

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Commenti ai principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo.

L'attività del Gruppo, analogamente agli altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di gioielli sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* principalmente in dicembre), in relazione alla campagna natalizia. Conseguentemente il Gruppo Damiani realizza una minore redditività nel primo semestre (aprile-settembre) rispetto al secondo semestre (ottobre-marzo).

I ricavi totali del Gruppo Damiani nel primo semestre chiuso al 30 settembre 2013 risultano in incremento del 12,6% rispetto a quelli registrati nel corrispondente semestre dell'esercizio precedente, con positivi andamenti su entrambi i canali di vendita: *retail* +14,7% e *wholesale* +11,4%. La redditività operativa

negativa è in peggioramento di Euro 760 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, nel quale erano però presenti proventi non ricorrenti per Euro 1.955 migliaia. Al netto di tale componente si sarebbe registrato un miglioramento del risultato operativo pari a Euro 1.195 migliaia.

La perdita netta di Gruppo risulta pari a Euro 6.136 migliaia, in peggioramento per Euro 801 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio 2012/2013.

Nella tabella successiva è riportato il conto economico del primo semestre dell'esercizio 2013/2014, confrontato con il prospetto riesposto del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, e quindi commentati gli andamenti delle principali grandezze economiche.

Dati Economici (in migliaia di Euro)	I Semestre Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013 (riesposto)*	variazione	variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.033	57.692	7.341	12,7%
Altri ricavi ricorrenti	20	98	(78)	-79,6%
Totale Ricavi	65.053	57.790	7.263	12,6%
Costi della produzione netti	(68.096)	(60.165)	(7.931)	13,2%
<i>di cui: proventi non ricorrenti</i>		1.955		
EBITDA **	(3.043)	(2.375)	(668)	-28,1%
EBITDA %	-4,7%	-4,1%		
Ammortamenti e svalutazioni	(1.579)	(1.487)	(92)	6,2%
Risultato Operativo	(4.622)	(3.862)	(760)	-19,7%
Risultato Operativo %	-7,1%	-6,7%		
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.269)	(1.020)	(249)	24,4%
Risultato prima delle imposte	(5.891)	(4.882)	(1.009)	-20,7%
Risultato prima delle imposte %	-9,1%	-8,4%		
Imposte sul reddito	(520)	(759)	239	-31,5%
Risultato netto	(6.411)	(5.641)	(770)	-13,7%
Risultato netto %	-9,9%	-9,8%		
Interessenza di terzi	(275)	(306)	31	10,0%
Risultato netto di Gruppo	(6.136)	(5.335)	(801)	-15,0%
Risultato netto di Gruppo %	-9,4%	-9,2%		

(*) I dati economici riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla successiva nota 3 del presente documento).

(**) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

RICAVI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che non sono influenzati da operazioni di natura non ricorrente e sono espressi a cambi correnti, nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 sono stati pari a Euro 65.033 migliaia, in incremento del 12,7% rispetto a quelli registrati nel primo semestre dell'esercizio precedente. I ricavi a cambi costanti evidenzerebbero invece una crescita del 16,1% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente; la differenza è principalmente dipesa dalla svalutazione dello yen rispetto all'euro.

Nella seguente tabella sono riportati i ricavi suddivisi per canale di vendita.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2013

Ricavi per canale di vendita (in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013	variazione	variazione %
Retail	26.993	23.542	3.451	14,7%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>41,5%</i>	<i>40,7%</i>		
Wholesale	38.040	34.150	3.890	11,4%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>58,5%</i>	<i>59,1%</i>		
Totale Ricavi vendite e prestazioni	65.033	57.692	7.341	12,7%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>100,0%</i>	<i>99,8%</i>		
Altri ricavi	20	98	(79)	-80,1%
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,2%</i>		
Totale Ricavi	65.053	57.790	7.262	12,6%

- Nel canale *retail* i ricavi sono stati pari a Euro 26.993 migliaia, in crescita del 19,3% a cambi costanti e del 14,7% a cambi correnti, rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. L'incremento è presente su tutte le componenti in cui si articola la struttura *retail* del Gruppo: nei monomarca Damiani in Italia si è registrato un +9,5%, con un numero di punti vendita invariato e nonostante la perdurante crisi che colpisce i consumi; nei monomarca Damiani attivi all'estero l'incremento è stato del +14,6%, con un *network* in espansione nel Far East; nei multimarca ad insegna Rocca, principalmente localizzati in Italia, la crescita registrata è stata del +17,5%. Tale andamento complessivo conferma un trend positivo che si protrae ormai da quattro esercizi, ed il peso dei ricavi *retail* ha raggiunto il 41,5% del totale dei ricavi da vendite del Gruppo, in ulteriore crescita rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.
- Nel canale *wholesale* i ricavi sono stati pari a Euro 38.040 migliaia, +13,8% a cambi costanti e +11,4% a cambi correnti, con segnali positivi sia nel mercato domestico, a conferma della bontà delle azioni commerciali intraprese in un mercato che rimane complesso ed incerto, che nei paesi esteri nei quali prosegue l'attività del Gruppo di penetrazione in nuovi mercati ad alto potenziale (principalmente nel Far East).

Costi della produzione

Complessivamente i costi della produzione netti del primo semestre dell'esercizio 2013/2014 sono stati pari a Euro 68.096 migliaia, in incremento di Euro 7.931 migliaia (+13,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 60.165 migliaia).

Nel dettaglio si riporta l'andamento delle principali voci di costo nel semestre chiuso al 30 settembre 2013:

- I **costi per materie prime e altri materiali, inclusi i costi per i prodotti finiti**, sono stati pari a Euro 35.691 migliaia in incremento del 14,8% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 (Euro 31.086 migliaia). La variazione è principalmente dovuta alla crescita delle vendite, ma l'incremento più che proporzionale rispetto al trend dei ricavi è correlato anche al differente mix delle vendite, con un peso crescente delle categorie di prodotto a più bassa marginalità media.
- I **costi per servizi** sono pari a Euro 20.119 migliaia, +13,7% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (Euro 17.690 migliaia); la variazione è correlata principalmente alle maggiori spese di pubblicità e promozione sostenute per supportare le vendite e la crescente notorietà e visibilità del brand Damiani, soprattutto all'estero.
- Il **costo del personale** è pari a Euro 12.368 migliaia con un decremento del 8,0% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 13.441 migliaia). La contrazione è principalmente dovuta ai benefici derivanti dalle azioni di riorganizzazione realizzate nel precedente esercizio che hanno snellito la struttura manageriale del Gruppo.
- Gli **altri (oneri)/proventi operativi netti** evidenziano nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 un saldo positivo di Euro 82 migliaia a fronte di un saldo positivo pari a Euro 2.052 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2012/2013. Il saldo del primo semestre del passato esercizio includeva l'indennità per la perdita dell'avviamento commerciale che la controllata New Mood S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione nella controllante Damiani S.p.A.) aveva percepito per il rilascio di un negozio. Tale indennizzo, di natura non ricorrente, era pari a Euro 1.955 migliaia.

EBITDA

L'andamento combinato di ricavi e costi della produzione netti sopra descritti determina un EBITDA nel semestre chiuso al 30 settembre 2013 negativo per Euro 3.043 migliaia, in peggioramento di Euro 668 migliaia rispetto al risultato operativo lordo negativo del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (negativo per Euro 2.375 migliaia). Al netto del provento non ricorrente registrato nel primo semestre del passato esercizio, descritto al paragrafo precedente e pari a Euro 1.955 migliaia, si sarebbe invece registrato un miglioramento dell'EBITDA pari a Euro 1.287 migliaia.

Ammortamenti e svalutazioni

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2013 l'ammontare degli ammortamenti e svalutazioni è stato pari a Euro 1.579 migliaia, in crescita contenuta rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 1.487 migliaia), per effetto di una maggiore consistenza ammortizzabile generata dagli investimenti realizzati principalmente per sostenere lo sviluppo del segmento *retail* (complessivamente gli investimenti industriali nel semestre sono stati pari a Euro 2.193 migliaia).

Risultato operativo

La gestione operativa di Gruppo del semestre chiuso al 30 settembre 2013 è negativa per Euro 4.622 migliaia, con un peggioramento di Euro 760 migliaia rispetto alla perdita registrata nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Al netto del provento non ricorrente registrato nel primo semestre del passato esercizio, precedentemente descritto, si sarebbe invece registrato un miglioramento del Risultato operativo pari a Euro 1.195 migliaia.

Proventi (Oneri) finanziari netti

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 è negativo per Euro 1.269 migliaia, in peggioramento di Euro 249 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 1.020 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2012/2013. La variazione è principalmente dovuta a crescenti oneri da cambio per transazioni in valuta (prevalentemente in yen).

Risultato prima delle imposte

La gestione caratteristica e quella finanziaria del semestre chiuso al 30 settembre 2013 hanno determinato un risultato prima delle imposte negativo per Euro 5.891 migliaia, a fronte di una perdita di Euro 4.882 migliaia nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Al netto del provento non ricorrente registrato nel primo semestre del passato esercizio, precedentemente descritto, si sarebbe invece registrato un miglioramento del Risultato prima delle imposte pari a Euro 946 migliaia.

Imposte correnti, anticipate e differite

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2013 le imposte sul reddito hanno un impatto negativo pari a Euro 520 migliaia a fronte di un saldo negativo per Euro 759 migliaia nel primo semestre riesposto dell'esercizio 2012/2013.

Risultato netto

Il Risultato netto consolidato di Gruppo del primo semestre dell'esercizio 2013/2014 è stato negativo per Euro 6.136 migliaia a fronte di un risultato negativo pari a Euro 5.335 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2012/2013.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Nella tabella seguente è riportata la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Damiani al 30 settembre 2013, comparata con quella al 31 marzo 2013, e quindi commentate le principali variazioni.

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013	variazione
Capitale immobilizzato	48.626	49.191	(565)
Capitale circolante netto	68.735	67.553	1.182
Passività non correnti	(6.478)	(6.622)	144
Capitale investito netto	110.883	110.122	761
Patrimonio netto	69.335	77.159	(7.824)
Indebitamento finanziario netto (*)	41.548	32.963	8.585
Fonti di finanziamento	110.883	110.122	761

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Capitale Immobilizzato

Al 30 settembre 2013 il Capitale immobilizzato del Gruppo è pari a Euro 48.626 migliaia, in diminuzione di Euro 565 migliaia rispetto al valore al 31 marzo 2013 (Euro 49.191 migliaia). L'incremento nel semestre per gli investimenti industriali (pari a Euro 2.193 migliaia) è stato interamente compensato dagli ammortamenti del periodo (per Euro 1.579 migliaia) e dalla riduzione dei crediti per depositi cauzionali su *locations* estere (per Euro 300 migliaia) e per imposte anticipate (per Euro 598 migliaia).

Capitale Circolante netto

Al 30 settembre 2013 il Capitale circolante netto è pari a Euro 68.735 migliaia, in incremento rispetto al 31 marzo 2013 di Euro 1.182 migliaia: la dinamica delle sue componenti è correlata al normale trend stagionale del processo produttivo/distributivo per cui all'incremento delle rimanenze, per alimentare la distribuzione correlata alla stagione natalizia, si contrappone la contrazione dei crediti commerciali che sono stati generati nel periodo di alta stagionalità precedente ed incassati nel corso del semestre aprile-settembre.

Passività non correnti

Al 30 settembre 2013 le Passività non correnti ammontano a Euro 6.478 migliaia, in lieve contrazione rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente (pari a Euro 6.622 migliaia), con l'incremento del fondo Trattamento di fine rapporto che è compensato dal parziale utilizzo dei fondi rischi accantonati al 31 marzo 2013.

Patrimonio Netto

Al 30 settembre 2013 il Patrimonio netto ammonta a Euro 69.335 migliaia, in decremento di Euro 7.824 migliaia rispetto al 31 marzo 2013, principalmente per effetto del risultato negativo del semestre (pari a Euro 6.411 migliaia), per effetti cambio da conversione iscritti tra le altre riserve di patrimonio netto (pari a Euro 960 migliaia) e per la perdita da attualizzazione rilevata sui piani a benefici definiti per dipendenti (pari a Euro 515 migliaia). Nel semestre non sono stati effettuati acquisti di azioni proprie.

Posizione Finanziaria netta

Nella tabella seguente è riportata la composizione della Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2013 e la sua evoluzione rispetto al 31 marzo 2013.

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2013

Indebitamento finanziario netto (*) (in migliaia di Euro)	Situazione al 30 settembre 2013	Situazione al 31 marzo 2013	variazione
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	4.904	5.500	(596)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	25.454	21.493	3.961
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	1.040	1.042	(2)
Indebitamento Finanziario corrente	31.398	28.035	3.363
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	4.984	4.500	484
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	12.707	8.263	4.444
Indebitamento Finanziario non corrente	17.691	12.763	4.928
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	49.089	40.798	8.291
Crediti finanziari correnti	-	(147)	147
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.541)	(7.688)	147
Indebitamento finanziario netto (*)	41.548	32.963	8.585

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Gruppo al 30 settembre 2013 presenta una posizione finanziaria netta negativa per Euro 41.548 migliaia, in peggioramento di Euro 8.585 migliaia rispetto al 31 marzo 2013, conseguenza dei flussi di cassa assorbiti dalle attività operative e dalle attività di investimento del semestre. Per effetto dei finanziamenti erogati dal sistema bancario nel semestre (pari ad Euro 2.904 migliaia,) e del prestito obbligazionario riservato sottoscritto dai soci di maggioranza (per Euro 5.000 migliaia) ⁽⁴⁾, la composizione del debito tra fonti a breve e fonti a medio/lungo termine tende verso un migliore equilibrio rispetto al 31 marzo 2013 e risulta maggiormente correlata all'articolazione degli impieghi ed al piano di investimenti previsto per sostenere nel medio termine lo sviluppo del Gruppo, principalmente all'estero. Le linee di fido a breve, attualmente meno onerose per il Gruppo, continuano ad essere solo parzialmente utilizzate.

Si segnala che al 30 settembre 2013 la posizione finanziaria netta risulta comprensiva di Euro 8.747 migliaia a titolo di debiti verso parte correlata per operazioni immobiliari contabilizzate come *sale and lease-back* (al 31 marzo 2013 tale componente di debito ammontava a Euro 9.305 migliaia).

Dati economici per Settore geografico

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate. Pertanto, la dimensione geografica con l'articolazione successivamente descritta è quella oggetto di periodica osservazione e revisione da parte degli amministratori nonché di responsabilizzazione gestionale del management. In coerenza con tale modello si fornisce l'informativa per settore, che risulta in linea anche con quanto richiesto dal principio IFRS 8.

I settori sono così formati:

- i) il settore Italia include i ricavi ed i costi operativi della capogruppo Damiani S.p.A. e delle sue controllate dirette che operano in Italia;
- ii) il settore Americhe include ricavi e costi operativi della controllata Damiani USA Corp. con sede a New York e che commercializza i prodotti del Gruppo in tutto il continente e della controllata messicana Damiani Mexico S.A. de CV;
- iii) il settore Giappone include ricavi e costi operativi della controllata Damiani Japan K.K. che opera in Giappone;
- iv) il settore Resto del Mondo include ricavi e costi operativi delle altre società controllate che operano e vendono negli altri paesi non ricompresi nelle aree precedenti.

Per effetto delle azioni di riorganizzazione all'interno del Gruppo Damiani attuate nel corso del precedente

⁴ Per i dettagli si rimanda alle successive note esplicative 20. Finanziamenti: quota corrente ed a medio-lungo termine e 40. Gestione dei rischi.

esercizio 2012/2013 che hanno comportato la riallocazione di attività operative all'interno delle filiali italiane ed estere, per mantenere la comparabilità tra periodi nell'informativa economica per Settore geografico si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo, al fine di allocare correttamente ricavi e costi operativi sulle aree geografiche pertinenti.

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi per ciascun settore geografico nel semestre chiuso al 30 settembre 2013 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per Area Geografica (In migliaia di Euro)	I semestre esercizio		I semestre esercizio		Variazione %
	2013/2014	% sul totale	2012/2013	% sul totale	
Italia:	42.284	65,0%	39.110	67,7%	8,1%
- Ricavi vendite e prestazioni	42.271		39.031		
- Altri ricavi	13		79		
Resto del Mondo	15.287	23,5%	10.789	18,7%	41,7%
- Ricavi vendite e prestazioni	15.283		10.775		
- Altri ricavi	4		14		
Giappone	5.613	8,6%	5.571	9,6%	0,8%
- Ricavi vendite e prestazioni	5.610		5.566		
- Altri ricavi	3		5		
Americhe	1.869	2,9%	2.320	4,0%	-19,4%
- Ricavi vendite e prestazioni	1.869		2.320		
- Altri ricavi	-		-		
Totale dei Ricavi	65.053	100,0%	57.790	100,0%	12,6%

I Ricavi per area geografica hanno registrato i seguenti andamenti:

- l'incremento dei ricavi nel settore **Italia** (+8,1% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2012/2013) è riconducibile sia al proseguimento del trend di crescita del *retail* che alla buona tenuta del segmento *wholesale*, in un contesto di mercato che rimane comunque incerto.
- Il settore **Resto del Mondo** cresce del +41,7% a cambi correnti (+43,6% a cambi costanti) trascinato dalle buone performance del marchio Damiani sia sul canale *wholesale*, con nuovi mercati aperti nel Far East, che *retail*, con il numero dei punti vendita in espansione.
- Nel settore **Giappone** le vendite sono sostanzialmente stabili a cambi correnti (+0,8%), in quanto penalizzati dall'effetto cambio correlato alla svalutazione dello Yen (incremento del 30,6% a cambi costanti). In valuta locale si registra un buon andamento sia nel *wholesale* che nel *retail*, nel quale prosegue l'espansione dei corner presso prestigiosi *department store* nipponici.
- Nelle **Americhe** le vendite sono in contrazione del -19,4% (-16,4% a cambi costanti) con la riduzione più marcata registrata sul canale *wholesale*.

Complessivamente, il peso dei ricavi esteri nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 ha raggiunto il 35% del totale (era il 32% circa nel primo semestre dell'esercizio precedente).

Nella tabella seguente sono riportati i valori di EBITDA per ciascun settore geografico nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

EBITDA per Area Geografica *	I semestre		I semestre		variazione %
	Esercizio	%	Esercizio	%	
(in migliaia di Euro)	2013/2014	sul totale	2012/2013 (riesposto)**	sul totale	%
Italia	(1.027)	33,7%	(922)	38,8%	-11,4%
Resto del Mondo	206	-6,8%	906	-38,2%	77,3%
Giappone	(878)	28,9%	(1.571)	66,1%	44,1%
Americhe	(1.344)	44,2%	(789)	33,2%	-70,4%
EBITDA Consolidato	(3.043)	100,0%	(2.375)	100,0%	-28,1%
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>-4,7%</i>		<i>-4,1%</i>		

(*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) I dati economici riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla successiva nota 3 del presente documento).

In termini di EBITDA, il segmento **Italia** registra una redditività operativa lorda negativa nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014. Il risultato del primo semestre dell'esercizio precedente beneficiava del provento non ricorrente precedentemente descritto, pari a Euro 1.955 migliaia. Pertanto al netto di tale componente non ricorrente, la variazione dell'EBITDA del segmento risulta positiva per Euro 1.850 migliaia.

Nel **Resto del Mondo** la crescita dei ricavi non genera ancora un miglioramento dell'EBITDA a causa dei costi crescenti rilevati per sostenere lo sviluppo e l'espansione del Gruppo.

L'EBITDA del **Giappone** in miglioramento beneficia anche degli effetti cambi che hanno al contrario penalizzato i ricavi.

Nelle **Americhe** la riduzione dei ricavi si traduce anche in un peggioramento del risultato operativo lordo, stante una struttura di costi sostanzialmente stabile.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo Damiani intrattiene con parti correlate principalmente rapporti di natura immobiliare (locazioni di immobili ad uso ufficio e negozi).

Di seguito sono esposti i dati relativi ai rapporti del Gruppo con parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2013 e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente (per maggiori dettagli si rimanda alla specifica nota 35. Operazioni con parti correlate).

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2013/2014		Situazione al 30 settembre 2013			
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	(504)	(412)	733	15	(13.748)	(4.723)
Totale Gruppo	(69.675)	(1.610)	11.832	22.192	(49.089)	(51.155)
% incidenza	1%	26%	6%	0%	28%	9%

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2012/2013		Situazione al 30 settembre 2012			
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Crediti finanziari correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
Totali con parti correlate	953	(478)	1.432	1.955	(9.793)	(914)
Totale Gruppo	(61.652)	(1.173)	12.404	1.955	(39.941)	(47.780)
% incidenza	-2%	41%	12%	100%	25%	2%

Operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti

Nel semestre di riferimento non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del semestre

Dopo aver ottenuto l'autorizzazione dall'organismo indiano competente nel novembre 2012, in data 15 aprile 2013 è avvenuto il trasferimento del 51% del capitale sociale di Damiani India Pvt. Ltd. dal precedente proprietario indiano alla Damiani International B.V., società controllata al 100% da Damiani S.p.A. La società indiana gestisce un punto vendita monomarca Damiani a New Delhi, presso il prestigioso Oberoi Hotel.

Dal 14 al 20 aprile 2013 il Gruppo Damiani ha organizzato, con la prestigiosa collaborazione della diva Sophia Loren, quattro importanti eventi a Singapore, Pechino, Shanghai ed Hong Kong per promuovere il marchio Damiani e le sue prestigiose collezioni, eccellenza del Made in Italy, in Asia, incontrando clienti, personalità e stampa locali ed ottenendo generale apprezzamento.

Nel mese di maggio 2013 Damiani ha vinto il premio internazionale Andrea Palladio Jewellery Award per la migliore campagna di comunicazione 2012/2013, promosso dalla Fiera di Vicenza e dedicato alle eccellenze nella progettazione, produzione e comunicazione nella gioielleria.

Sempre nel mese di maggio è stato aperto a Torino, nella centralissima Via Roma, un nuovo punto vendita con l'insegna Rocca Tr3nd, il nuovo *retail concept* giovane che reinterpreta il lusso (gioielleria ed orologeria) in modo accessibile. Dopo le recenti aperture all'interno dei *department stores* Coin di Milano e Roma, quello di Torino è il terzo punto vendita in Italia, ed il primo su strada, con l'insegna Rocca Tr3nd.

Nell'ambito del piano di sviluppo all'estero, il Gruppo nel semestre ha proseguito la sua espansione aprendo nuovi punti vendita con il marchio Damiani, sia a gestione diretta che in franchising. Nel dettaglio:

- a maggio la prima boutique a gestione diretta a Pechino, al Beijing Charter, il nuovo *mall* dedicato al lusso situato nella parte ovest della metropoli cinese;
- a luglio un nuovo punto vendita presso l'aeroporto di Mosca Vnukovo;
- a settembre a Shenyang in Cina, una nuova boutique a gestione diretta presso il Charter Store, il *mall* del lusso più prestigioso della metropoli del nord-est del paese;
- a settembre a Kuala Lumpur in Malesya nella famosa Starhill Gallery frequentata dagli amanti del lusso della capitale;
- a settembre inoltre è stata inaugurata la nuova boutique a gestione diretta a Macau, presso lo *shopping mall* dell'hotel Venetian, con la presenza di una icona del Made in Italy quale Sophia Loren.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Anche ad ottobre la presenza del Gruppo Damiani all'estero è ulteriormente cresciuta con l'apertura della prima boutique Damiani in franchising nel Kirgizstan, ex repubblica sovietica in Asia centrale in forte espansione. Sempre nel mese di ottobre è stata inaugurata anche la seconda boutique a gestione diretta a Shanghai, a Xin Tian Di, area pedonale *trendy* ed elegante per lo shopping ed il tempo libero della megalopoli cinese.

Il 20 novembre 2013 è stato organizzato l'evento per la riapertura della boutique Damiani di Roma, in via Condotti, completamente ristrutturata per 400 metri quadri disposti su tre piani, con il nuovo *concept* presentato in via Montenapoleone a Milano lo scorso anno. Sophia Loren è stata la madrina dell'evento, che ha riscosso un grande successo tra la stampa ed i selezionati ospiti intervenuti. L'evento di Roma segna anche l'inizio delle celebrazioni per i 90 anni dell'azienda, che si festeggiano nel 2014 e che proseguiranno in altre città chiave per il Gruppo (Parigi, Londra e Shanghai).

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel periodo aprile-settembre 2013 la crescita dell'economia mondiale è stata debole, frenata dai problemi che caratterizzano l'Eurozona e dal rallentamento registrato in alcuni paesi emergenti (Russia, India e la stessa Cina), con conseguenti stime macroeconomiche per il 2013 riviste al ribasso. Il settore dei beni di lusso per la persona, nel quale opera il Gruppo Damiani, dovrebbe ancora crescere ad un ritmo sostenuto (+6% a cambi costanti, in base alle stime più recenti) sebbene in rallentamento rispetto all'anno passato, con ulteriore incremento nel *retail* ed alcuni paesi a trainare la crescita (Russia, Giappone, Usa e la stessa Greater China). Il Gruppo si sta muovendo sulle medesime direttrici. L'andamento dei ricavi del primo semestre, che registra la crescita dell'estero e del *retail*, è coerente con le attese e conferma la correttezza delle linee strategiche recentemente avviate con l'obiettivo di bilanciare la ripartizione geografica della distribuzione, con il tradizionale mercato domestico che, pur mantenendo il suo rilevante valore, è destinato a vedere ridurre il suo peso percentuale.

Allo stesso tempo gli interventi realizzati sulla configurazione dei costi operativi, con l'obiettivo di renderla più flessibile in alcune componenti, sta iniziando a manifestare i suoi benefici.

Infine, gli interventi sulla composizione delle fonti finanziarie recentemente definiti hanno portato ad un migliore equilibrio con la struttura degli impieghi ed hanno fornito i mezzi necessari per sostenere il Gruppo nei suoi progetti di espansione nel medio termine.

L'insieme combinato di tutti questi fattori economico-finanziari ed il migliore posizionamento del Gruppo nel suo mercato di riferimento, porta il management a ritenere che, in assenza di eventi negativi ad oggi non prevedibili, nel secondo semestre dell'esercizio 2013/2014 si dovrebbe verificare un ulteriore aumento dei volumi delle vendite ed un recupero di redditività a livello operativo.

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, si comunica che la Società Damiani S.p.A. si avvale della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e s.m.i.).

Valenza, 29 Novembre 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dr. Guido Grassi Damiani

DAMIANI S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2013

Indice

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	22
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO	23
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	24
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	25
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	26
NOTE ESPLICATIVE.....	27
1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO	27
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO	27
3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2013	29
4. USO DI STIME	31
5. STAGIONALITA'	31
6. INFORMATIVA DI SETTORE	31
7. AVVIAMENTO	32
8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	33
9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33
10. ALTRE PARTECIPAZIONI	34
11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	34
12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	34
13. RIMANENZE	35
14. CREDITI COMMERCIALI	35
15. CREDITI TRIBUTARI	35
16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	35
17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	36
18. PATRIMONIO NETTO	36
19. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE	36
20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	38
21. FONDO RISCHI	39
22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI	39
23. DEBITI COMMERCIALI	39
24. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI	39
25. DEBITI TRIBUTARI	39
26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	40
27. RICAVI	40
28. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI	41
29. COSTI PER SERVIZI	42
30. COSTI DEL PERSONALE	42
31. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI	43
32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	43
33. ONERI E PROVENTI FINANZIARI	43
34. IMPOSTE SUL REDDITO	44
35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
36. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI	46
37. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI	46
38. RISULTATO PER AZIONE	46
39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	47
40. GESTIONE DEI RISCHI	47
41. TASSI DI CAMBIO	49

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013.

(in migliaia di euro)	Note	30 Settembre 2013	31 Marzo 2013 (riesposto)*
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	7	4.984	4.984
Altre immobilizzazioni immateriali	8	4.351	4.930
Immobilizzazioni materiali	9	17.819	16.907
Altre partecipazioni	10	167	167
Crediti finanziari e altre attività non correnti	11	4.049	4.349
Crediti per imposte anticipate	12	17.256	17.854
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		48.626	49.191
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	13	92.412	83.434
Crediti commerciali	14	22.192	25.126
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>15</i>
			-
Crediti tributari	15	1.026	1.373
Altre attività correnti	16	11.832	10.799
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>733</i>
			<i>788</i>
Crediti finanziari correnti		-	147
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	7.541	7.688
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		135.003	128.567
TOTALE ATTIVO		183.629	177.758
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale		36.344	36.344
Riserve		36.846	46.623
Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo		(6.136)	(8.390)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		67.054	74.577
PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
Capitale e riserve di terzi		2.556	2.781
Risultato netto di periodo di pertinenza di terzi		(275)	(199)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		2.281	2.582
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18	69.335	77.159
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	19	17.691	12.763
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>12.707</i>
			<i>8.263</i>
Trattamento di fine rapporto	20	4.904	4.208
Imposte differite passive	12	395	547
Fondo rischi	21	722	1.296
Altri debiti e passività non correnti	22	457	571
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		24.169	19.385
PASSIVITA' CORRENTI			
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	19	5.944	6.542
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.040</i>
			<i>1.042</i>
Debiti commerciali	23	51.155	45.604
		<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>4.723</i>
			<i>3.263</i>
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	24	25.454	21.493
Debiti tributari	25	2.216	1.993
Altre passività correnti	26	5.356	5.582
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		90.125	81.214
TOTALE PASSIVITA'		114.294	100.599
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		183.629	177.758

(*) I dati patrimoniali riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla nota 3).

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	I Semestre esercizio 2013/ 2014	I Semestre esercizio 2012/ 2013 (riesposto)*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		65.033	57.692
Altri ricavi		20	98
TOTALE RICAVI	27	65.053	57.790
Costi per materie prime e altri materiali	28	(35.691)	(31.086)
Costi per servizi	29	(20.119)	(17.690)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(504)</i>	<i>(1.002)</i>
Costo del personale	30	(12.368)	(13.441)
Altri (oneri) proventi operativi netti	31	82	2.052
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>0</i>	<i>1.955</i>
<i>di cui proventi operativi netti non ricorrenti</i>		<i>0</i>	<i>1.955</i>
Ammortamenti e svalutazioni	32	(1.579)	(1.487)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(69.675)	(61.652)
RISULTATO OPERATIVO		(4.622)	(3.862)
Oneri finanziari	33	(1.610)	(1.173)
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>(412)</i>	<i>(478)</i>
Proventi finanziari	33	341	153
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		(5.891)	(4.882)
Imposte sul reddito	34	(520)	(759)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		(6.411)	(5.641)
Attribuibile a:			
Gruppo		(6.136)	(5.335)
Terzi		(275)	(306)
Utile (Perdita) per azione base(**)		(0,08)	(0,07)
Utile (Perdita) per azione diluito(**)		(0,08)	(0,07)

(*) I dati economici riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla nota 3).

(**) L'utile (perdita) per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del semestre attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	I Semestre esercizio 2013/2014	I Semestre esercizio 2012/2013 (riesposto)*
Risultato netto	(6.411)	(5.641)
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Adeguamento al fair value del cash flow hedging	0	3
Effetto fiscale	(0)	(1)
Utili (perdite) da differenze di conversione	(420)	635
Effetto fiscale	(540)	299
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo:</i>		
Utili (perdite) da attualizzazione TFR	(710)	(54)
Effetto fiscale	195	15
Risultato complessivo netto	(7.885)	(4.744)
Quota di Gruppo	(7.584)	(4.572)
Quota di Terzi	(301)	(172)

(*) I dati economici riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla nota 3).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012.

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19 *	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2012	36.344	69.858	2.434	(2)	8.618	264	(8.149)	(14.457)	340	(11.939)	83.311	2.867	86.178
Destinazione risultato dell'esercizio								(11.939)		11.939			
Utili (perdite) complessivi				2				800	(39)	(5.335)	(4.572)	(172)	(4.744)
Stock option						98					98		98
(Acquisto)/Cessione azioni proprie							15				15		15
Saldi al 30 settembre 2012	36.344	69.858	2.434	0	8.618	362	(8.134)	(25.596)	301	(5.335)	78.852	2.695	81.547

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Cash Flow Hedging	Riserva versamento soci	Riserva Stock option	Azioni proprie	Altre Riserve	Effetto IAS 19 *	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldi al 31 marzo 2013	36.344	69.858	2.434	-	8.618	455	(8.134)	(26.602)	168	(8.563)	74.577	2.582	77.159
Destinazione risultato dell'esercizio								(8.563)		8.563			
Utili (perdite) complessivi								(964)	(484)	(6.136)	(7.584)	(301)	(7.885)
Stock option						61					61		61
(Acquisto)/Cessione azioni proprie													
Saldi al 30 settembre 2013	36.344	69.858	2.434	-	8.618	516	(8.134)	(36.129)	(316)	(6.136)	67.054	2.281	69.335

(*) I dati di patrimonio netto riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla nota 3).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Per i periodi semestrali chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	I Semestre	
	Esercizio 2013/2014	Esercizio 2012/2013 (riesposto)*
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Utile / (Perdita) del periodo	(6.411)	(5.641)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti e svalutazioni	1.579	1.487
Costi / (Proventi) per stock option	61	113
(Plusvalenza) / Minusvalenza da cessione di immobilizzazioni	48	34
Accantonamenti (Utilizzi) svalutazione crediti	(80)	138
Accantonamenti (Utilizzi) al fondo rischi	108	(34)
Variazione di Fair Value Strumenti Finanziari	131	55
Accantonamenti Trattamento di fine rapporto e valutazione attuariale del fondo TFR	302	164
Pagamento per Trattamento di fine rapporto	(122)	(72)
Variazioni di imposte anticipate e imposte differite	446	(59)
	(3.938)	(3.815)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	3.014	11.908
Magazzino	(8.978)	(6.291)
Debiti commerciali	5.551	(3.400)
Crediti tributari	347	3
Debiti tributari	223	202
Fondo rischi	(682)	(729)
Altre attività correnti e altre passività correnti e non correnti	(1.504)	(422)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(5.967)	(2.544)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Vendite Immobilizzazioni	32	1
Acquisto materiali	(2.123)	(456)
Acquisto Immateriali	(70)	(5)
Incorporazione di Damiani India	(5)	-
Variazione netta attività non correnti	300	(448)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.866)	(908)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborso di prestiti a lungo termine	(3.574)	(3.612)
Accensione di prestiti a lungo termine	7.904	-
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	4.108	6.636
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) Da ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	8.438	3.024
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	605	(428)
Differenze di cambio nette	(752)	716
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	7.688	6.658
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	7.541	6.946

(*) I dati del rendiconto finanziario riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla nota 3).

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE E STRUTTURA DEL BILANCIO

Informazioni societarie

Il Gruppo Damiani opera con esperienza pluriennale nel settore della produzione e distribuzione di prodotti di gioielleria sia attraverso il canale "wholesale" che attraverso il canale "retail". In particolare il Gruppo distribuisce cinque marchi di prestigio del settore della gioielleria, quali Damiani, Salvini, Alfieri & St. John, Bliss e Calderoni. Inoltre il Gruppo Damiani distribuisce attraverso le *boutiques* multimarca a gestione diretta del network Rocca anche prestigiosi marchi terzi, in particolare per quanto concerne l'orologeria.

La sede legale della Capogruppo Damiani S.p.A. è a Valenza (AL), Piazza Damiano Grassi Damiani n.1.

Struttura del bilancio

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani al 30 settembre 2013 relativo al periodo di sei mesi 1 aprile 2013 – 30 settembre 2013, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, dal prospetto del conto economico separato consolidato, dal prospetto del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle note esplicative. La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzata dal Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. del 29 novembre 2013.

La struttura della situazione patrimoniale finanziaria recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", mentre con riferimento al conto economico è stata mantenuta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'attivo e passivo patrimoniale e sul conto economico per il periodo di sei mesi chiuso al 30 settembre 2013, sono evidenziati negli schemi di bilancio. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Per i dettagli quantitativi si rimanda anche a quanto specificato alla nota 35. Operazioni con parti correlate.

Il rendiconto finanziario semestrale è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in migliaia di Euro. Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle note di seguito riportate, salvo che non sia diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA', CRITERI DI REDAZIONE E AREA DI CONSOLIDAMENTO

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani viene preparato in conformità con lo IAS 34 - Bilanci intermedi. Tale bilancio abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio di dodici mesi chiuso al 31 marzo 2013. I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi adottati per la redazione del consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2013, a cui si rimanda per una più ampia trattazione, considerando anche quanto descritto nella successiva nota 3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° aprile 2013.

Il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 settembre 2013 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto il Gruppo ritiene non sussistano incertezze riguardo la capacità di continuare la sua attività operativa, sia sotto il profilo produttivo-commerciale sia sotto quello finanziario, nel futuro prevedibile.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di Damiani S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la

Gruppo Damiani

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2013

Capogruppo ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I dati economici, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del semestre chiuso al 30 settembre 2013 sono presentati in forma comparativa con quelli relativi al primo semestre dell'anno precedente. I dati patrimoniali al 30 settembre 2013 sono presentati in forma comparativa con quelli al 31 marzo 2013.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Damiani, sono eliminati.

Le società controllate incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2013 sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale (in unità di valuta)	Controllante	% diretta (*)	% di Gruppo
Damiani Manufacturing S.r.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	850.000	Damiani S.p.A.	51,00%	51,00%
Laboratorio Damiani S.r.l.	Valenza (AL), Italia	EUR	2.140.000	Damiani Manufacturing S.r.l.	9,35%	55,58%
Damiani International B.V.	Amsterdam, Olanda	EUR	193.850	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Japan K.K.	Tokio, Giappone	JPY	495.000.000	Damiani International B.V.	0,00%	86,00%
Damiani USA, Corp.	New York, Stati Uniti d'America	USD	900.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Casa Damiani Espana S.L.	Valencia, Spagna	EUR	721.200	Damiani S.p.A.	99,00%	100,00%
Damiani Hong Kong Ltd	Hong Kong	HKD	2.500.000	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani France S.A.	Parigi, Francia	EUR	38.500	Damiani International B.V.	0,00%	100,00%
Damiani Macau Ltd	Macau	MOP	2.200.000	Damiani Hong Kong L.t.d.	0,00%	100,00%
Rocca S.p.A.	Valenza (AL), Italia	EUR	4.680.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Rocca International S.A.	Lugano, Svizzera	CHF	600.000	Rocca S.p.A.	0,00%	100,00%
Damiani Mexico S.A. de C.V.	Mexico Distrito Federal	MXN	3.000.000	Damiani International B.V.	10,00%	100,00%
Damiani Shanghai Trading Co. Ltd	Shanghai, Cina	CNY	30.000.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani Korea Co. Ltd	Seoul, Sud Korea	KRW	500.000.000	Damiani S.p.A.	100,00%	100,00%
Damiani India Co. Ltd.	New Delhi, India	INR	35.980.000	Damiani International B.V.	51,00%	51,00%

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2013/2014 la composizione del Gruppo ha subito la seguente modifica:

- in data 15 aprile 2103 è avvenuto il trasferimento del 51% del capitale sociale di Damiani India Private Ltd dal precedente proprietario indiano a Damiani International B.V., società olandese controllata al 100% da Damiani S.p.A.. Il trasferimento di n. 357.000 azioni (al prezzo unitario di 10 Rupie indiane) ha comportato per il Gruppo un esborso di Rupie indiane (INR) di 3.570.000, pari a circa Euro 51 migliaia. Successivamente Damiani International B.V. ha sottoscritto un aumento di capitale, per la quota di sua competenza, che ha comportato un ulteriore esborso di INR 14.779.800 (pari a circa Euro 210 migliaia). La società indiana al momento gestisce un punto vendita monomarca Damiani a New Delhi, presso il prestigioso Oberoi Hotel.

Società collegate

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 30 settembre 2013 il Gruppo non deteneva partecipazioni in società collegate.

Altre partecipazioni

Si riportano di seguito le informazioni relative alle partecipazioni in altre società detenute dal Gruppo Damiani al 30 settembre 2013 che presentano un valore complessivo di Euro 167 migliaia. Il valore non è variato rispetto al 31 marzo 2013.

Denominazione sociale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Valore in bilancio Società partecipante (in migliaia di Euro)	Società partecipante	% diretta	% di Gruppo
Fin-or-val S.r.l. (1)	Euro	2.966	126	Damiani S.p.A.	4,36%	4,36%
Banca d'Alba (1)	Euro	46.953	41	Damiani S.p.A.	0,50%	0,50%

(1) Capitale sociale al 31/12/2012

3. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° APRILE 2013

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato annuale al 31 marzo 2013, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 Aprile 2013.

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi e modifiche che hanno comportato la riesposizione del bilancio precedente; questi includono lo IAS 19 *Benefici per i dipendenti*, l'IFRS 13 *Valutazione del Fair Value* e le modifiche allo IAS 1 *Presentazione del bilancio*. La natura e gli effetti di tali cambiamenti sono di seguito illustrati, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 34.

Diversi altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore per la prima volta nel 2013. Tuttavia questi non hanno alcun tipo di impatto sul bilancio consolidato o sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Damiani.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

- IAS 1 Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1° aprile 2013 e l'adozione ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.
- IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti (IAS 19R). Lo IAS 19R include numerose modifiche nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, inclusi gli utili e le perdite attuariali che sono ora rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo e permanentemente esclusi dal conto economico; è invece necessario rilevare nel conto economico gli interessi sulle passività(attività) nette del piano, interessi che devono essere calcolati utilizzando lo stesso tasso di interesse applicato per attualizzare l'obbligazione, e i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate che sono ora riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di i) l'intervenuta modifica o riduzione del piano, o quella ii) del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Altre modifiche includono nuova informativa, come ad esempio l'informativa sulla sensitività di carattere qualitativo. Il Gruppo ha applicato lo IAS 19R con effetto retroattivo dal 1 aprile 2013. Il passaggio a IAS 19R ha avuto un impatto sulla contabilizzazione degli utili e delle perdite attuariali che sono ora rilevati tra le altre componenti di conto economico complessivo e permanentemente esclusi dal conto economico. Inoltre a partire dal 1 aprile 2013 la quota relativa alla componente finanziaria è classificata alla voce oneri finanziari.
- IFRS 13 – Valutazione al *fair value*, che introduce nell'ambito degli IFRS una linea guida univoca per tutte le valutazioni al *fair value*. L'IFRS 13 non modifica i casi in cui sia richiesto di utilizzare il *fair value*, ma piuttosto fornisce una guida su come valutare il *fair value* in ambito IFRS, quando l'applicazione del *fair value* è richiesta o permessa di principi contabili internazionali stessi. L'applicazione dell'IFRS 13 non ha avuto impatti rilevanti nelle valutazioni del *fair value* svolte dal Gruppo.
- IFRS 7 Informazioni aggiuntive e Compensazione di attività e passività finanziarie. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti dai diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Il Gruppo ha adottato tale nuovo principio e la sua adozione non ha comportato effetti contabili.

Con riferimento allo IAS 19 (2011) – Benefici ai dipendenti (IAS 19R), il Gruppo Damiani ha applicato tale modifica in modo retrospettivo rettificando i dati patrimoniali e finanziari al 31 marzo 2013 e al 30 settembre 2012, nonché i dati economici del primo semestre dell'esercizio 2012/2013 e dell'esercizio 2012/2013, come se il principio fosse già stato applicato.

Di seguito si espone il prospetto riepilogativo delle modifiche apportate ai dati riferiti al 31 marzo 2013 ed al 30 settembre 2012, connesse al principio IAS 19 (2011).

Conto Economico (in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2012/2013 (riesposto)	I semestre esercizio 2012/2013	Variazione
Risultato operativo	(3.862)	(4.015)	153
Oneri finanziari netti	(1.020)	(921)	(99)
Risultato ante imposte	(4.882)	(4.936)	54
Imposte	(759)	(744)	(15)
Risultato Netto	(5.641)	(5.680)	39
Utili (perdite) da attualizzazione TFR	(54)	0	(54)
Effetto fiscale	15	0	15
Altri utili/(perdite) di conto economico complessivo	936	936	0
Risultato complessivo	(4.744)	(4.744)	0

Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)	30 settembre 2012 (riesposto)	30 settembre 2012	Variazione
Capitale sociale	36.344	36.344	0
Riserve	47.843	47.883	(39)
Risultato netto di Gruppo	(5.335)	(5.374)	39
Patrimonio Netto di Gruppo	78.852	78.852	(0)
Capitale e riserve di Terzi	3.001	3.001	0
Risultato netto di pertinenza di Terzi	(306)	(306)	0
Patrimonio Netto di Terzi	2.695	2.695	0
Totale Patrimonio Netto	81.547	81.547	(0)

Conto Economico (in migliaia di Euro)	Esercizio 2012/2013 (riesposto)	Esercizio 2012/2013	Variazione
Risultato operativo	(5.869)	(6.306)	437
Oneri finanziari netti	(2.419)	(2.220)	(199)
Risultato ante imposte	(8.288)	(8.526)	238
Imposte	(301)	(236)	(65)
Risultato Netto	(8.589)	(8.762)	173
Utili (perdite) da attualizzazione TFR	(238)	0	(238)
Effetto fiscale	65	0	65
Altri utili/(perdite) di conto economico complessivo	(463)	(463)	0
Risultato complessivo	(9.225)	(9.225)	0

Patrimonio Netto (in migliaia di Euro)	31 marzo 2013 (riesposto)	31 marzo 2013	Variazione
Capitale sociale	36.344	36.344	0
Riserve	46.623	46.796	(173)
Risultato netto di Gruppo	(8.390)	(8.563)	173
Patrimonio Netto di Gruppo	74.577	74.577	0
Capitale e riserve di Terzi	2.781	2.781	0
Risultato netto di pertinenza di Terzi	(199)	(199)	0
Patrimonio Netto di Terzi	2.582	2.582	0
Totale Patrimonio Netto	77.159	77.159	0

4. USO DI STIME

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, la Direzione del Gruppo ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui ricavi, sui costi e sulle attività e passività e sull'informativa relativa a attività e passività potenziali alla data di riferimento dello stesso. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si otterranno in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate e correnti sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Nel corso del primo semestre non si sono verificate situazioni tali da modificare in misura significativa il contesto su cui si erano costruite le valutazioni e le stime al termine del precedente esercizio.

La Direzione del Gruppo ha effettuato stime per valutare la congruità dei fondi esistenti e la necessità di eventuali accantonamenti.

In particolare le analisi effettuate hanno riguardato: i) valore del magazzino e correlati fondi obsolescenza esistenti; ii) valore dei crediti commerciali e correlati fondi svalutazione per rischio di inesigibilità; iii) consistenza dei resi da vendite registrati nel periodo e corrispondenti fondi esistenti; iv) altri fondi rischi rilevati a bilancio e correlate obbligazioni a carico delle imprese del Gruppo. Il contesto di mercato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2013/2014 si è mantenuto sostanzialmente invariato rispetto alla situazione esistente alla fine dell'esercizio precedente, né l'andamento del Gruppo risulta disallineato rispetto alle attese; pertanto, i fondi esistenti, al netto degli utilizzi del periodo, relativamente ai punti i), ii), iii) e iv) risultano congrui.

5. STAGIONALITA'

L'attività del Gruppo, analogamente a quella di altri operatori del settore, è contraddistinta da una significativa stagionalità. Le vendite di prodotti di gioielleria sono infatti concentrate nel trimestre ottobre-dicembre (e per il canale *retail* nel solo mese di dicembre), con conseguente spinta da parte dei concessionari di gioielleria all'approvvigionamento nel medesimo periodo. Pertanto, in base all'esperienza storica, il Gruppo Damiani realizza una minore redditività soprattutto nel primo semestre (aprile-settembre) dell'esercizio, che ha data di chiusura al 31 marzo.

6. INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo Damiani opera in un unico settore di attività all'interno del quale non esistono differenziazioni significative di prodotto che possano costituire unità di business separate.

Pertanto, la dimensione su cui gli Amministratori attribuiscono obiettivi e responsabilità ed il management opera è quella geografica, con l'articolazione già indicata nella relazione sulla gestione e di cui si forniscono i valori relativi al primo semestre dell'esercizio 2013/2014 e, a fini comparativi, di quello dell'esercizio 2012/2013.

Per effetto delle azioni di riorganizzazione all'interno del Gruppo Damiani attuate nel corso del precedente esercizio 2012/2013 che hanno comportato la riallocazione di attività operative all'interno delle filiali italiane ed estere, per mantenere la comparabilità tra periodi nell'informativa economica per Settore geografico si utilizzano anche dati desumibili dai sistemi gestionali interni delle società del Gruppo, al fine di allocare correttamente ricavi e costi operativi sulle aree geografiche pertinenti.

Informativa per settori geografici (primo semestre dell'esercizio 2013/2014)

I Semestre esercizio 2013/2014 (in migliaia di Euro)	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	42.271	1.869	5.610	15.283	-	65.033
Altri ricavi	13	-	3	4	-	20
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	17.989	2.925	4	1.689	(22.608)	-
Totale ricavi	60.273	4.794	5.617	16.976	(22.608)	65.053
Costi operativi	(62.402)	(6.211)	(6.601)	(17.069)	22.608	(69.675)
Risultato operativo	(2.129)	(1.417)	(984)	(93)	-	(4.622)
Situazione al 30 settembre 2013 (in migliaia di Euro)	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Totale Investimenti industriali	747	27	83	1.336	-	2.193

Informativa per settori geografici (primo semestre riesposto dell'esercizio 2012/2013)*

I Semestre esercizio 2012/2013 (in migliaia di Euro)	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e prestazioni terzi	39.031	2.320	5.566	10.775	-	57.692
Altri ricavi	79	-	5	14	-	98
Ricavi delle vendite e prestazioni Gruppo	15.769	481	-	7.381	(23.631)	-
Totale ricavi	54.879	2.801	5.571	18.170	(23.631)	57.790
Costi operativi	(56.825)	(3.715)	(7.278)	(17.465)	23.631	(61.652)
Risultato operativo	(1.947)	(914)	(1.707)	705	-	(3.862)
Situazione al 30 settembre 2011 (in migliaia di Euro)	Italia	Americhe	Giappone	Resto del mondo	Elisioni	Consolidato
Totale Investimenti industriali	146	6	180	130	-	461

(*) I dati economici riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla nota 3).

Le attività e passività sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento geografico.

7. AVVIAMENTO

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Avviamento boutiques	726	726
Avviamento Alfieri & St.John S.p.A.	4.258	4.258
Totale avviamento	4.984	4.984

La voce, invariata rispetto al 31 marzo 2013, si riferisce per Euro 4.258 migliaia all'avviamento iscritto con

riferimento all'acquisizione, avvenuta nel 1998, del 100% delle azioni della società Alfieri & St. John S.p.A. e per Euro 726 migliaia agli avviamenti pagati in anni precedenti dalla Capogruppo in relazione all'acquisizione di negozi monomarca a gestione diretta dal Gruppo Damiani.

Verifica sulla perdita di valore di attività immateriali con vita utile indefinita

L'avviamento in quanto immobilizzazione a vita utile indefinita iscritta nell'attivo immobilizzato non è soggetto ad ammortamento nel Conto economico ma è sottoposto a test di *impairment* ai fini dell'identificazione di una sua eventuale perdita di valore. Il test di *impairment* viene effettuato con cadenza annuale o con maggior frequenza nell'ipotesi in cui vi siano indicazioni che nel corso dell'anno il valore di tale attività possa aver subito una riduzione. Nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 l'evoluzione riscontrata nel business è coerente con lo scenario atteso e utilizzato ai fini del test di *impairment* al 31 marzo 2013. Pertanto, non si sono individuati sia da fonti interne che da fonti esterne indicatori di perdite di valore che segnalino la necessità di procedere all'*impairment test*.

8. ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Diritti e brevetti industriali e altri	240	249
Key Money	4.102	4.195
Immobilizzazioni in corso	9	486
Totale delle immobilizzazioni immateriali	4.351	4.930

La riduzione del semestre di Euro 579 migliaia è dovuta all'ammortamento del periodo ed alla riclassifica delle immobilizzazioni in corso tra le immobilizzazioni materiali al momento del passaggio in esercizio.

9. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Terreni e fabbricati	8.980	9.439
Impianti e macchinari	725	790
Attrezzature industriali e commerciali	324	370
Altri beni	7.772	6.304
Immobilizzazioni in corso	18	4
Totale delle immobilizzazioni materiali	17.819	16.907

Le immobilizzazioni materiali si incrementano rispetto al 31 marzo 2013 di Euro 912 migliaia per effetto delle variazioni di periodo (investimenti, dismissioni ed ammortamenti).

La voce "Terreni e fabbricati" include anche beni in *sale and lease back*, che parti correlate hanno acquistato da società del Gruppo e successivamente concessi in locazione ad uso commerciale alle stesse (per i dettagli si rinvia alla nota 35. Operazioni con parti correlate). I beni in *sale and lease back* iscritti nella voce terreni e fabbricati ammontano rispettivamente a Euro 7.576 migliaia al 30 settembre 2013 e Euro 8.014 migliaia al 31 marzo 2013. La riduzione della voce nel corso del semestre si riferisce alla quota di ammortamento pari a Euro 438 migliaia.

La voce "Altri beni" comprende mobili, arredi, macchine per ufficio, automezzi e migliorie su stabili di terzi

(spese sostenute per adattare/ristrutturare i locali sede di boutique).

10. ALTRE PARTECIPAZIONI

Al 30 settembre 2013 la voce comprende esclusivamente partecipazioni di minoranza nelle società Fin.Or.Val S.r.l e Banca d'Alba per un importo pari a Euro 167 migliaia.

11. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Depositi cauzionali	3.785	4.085
Crediti verso altri	264	264
Totale crediti finanziari e altre attività non correnti	4.049	4.349

Il decremento dei depositi cauzionali rispetto al 31 marzo 2013 per Euro 300 migliaia è dovuto principalmente a variazioni nelle *locations* estere e ad effetti cambio.

12. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

I saldi delle voci crediti per imposte anticipate e imposte differite passive al 30 settembre 2013 ed al 31 marzo 2013 sono dettagliati nel seguente prospetto; le descrizioni indicano la natura delle differenze temporanee:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Crediti per imposte anticipate, relative a		
Effetto fondo resi su ricavi	2.068	2.068
Eliminazioni margini magazzino infragruppo	3.575	4.108
Differenze cambio passive	373	331
Fondo svalutazione crediti non deducibile	910	910
Emolumenti ad amministratori	15	-
Svalutazione magazzino	2.209	2.233
Perdita su crediti	182	187
Accantonamento cause legali	75	128
Imposte anticipate per oneri finanziari eccedenti	1.689	1.689
Perdite fiscali	1.867	1.960
Eliminazione plusvalenza infragruppo da cessione marchi	3.557	3.557
Altre differenze temporanee di natura fiscale	736	683
Totale crediti per imposte anticipate	17.256	17.854
Imposte differite passive, relative a:		
Differenze cambio	44	19
Altre differenze temporanee di natura fiscale	315	479
Tassazione differita di plusvalenze	36	49
Totale imposte differite passive	395	547

13. RIMANENZE

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Materie prime, semilavorati e acconti	13.421	13.354
Prodotti finiti e merci	78.991	70.080
Totale rimanenze	92.412	83.434

Il valore netto delle giacenze al 30 settembre 2013 evidenzia un valore in aumento di Euro 8.978 migliaia rispetto a quello di marzo 2013 connesso alla stagionalità che caratterizza il processo di approvvigionamento. Il confronto con il 30 settembre 2012 (Euro 94.081 migliaia) mostra un decremento pari ad Euro 1.669 migliaia. Si segnala che la voce prodotti finiti e merci include beni consegnati a clienti per i quali alla data di bilancio non risultavano soddisfatti i presupposti per il riconoscimento dei relativi ricavi per Euro 7.964 migliaia, valore sostanzialmente invariato rispetto al 31 marzo 2013.

Il valore delle rimanenze al 30 settembre 2013 è esposto al netto di Euro 9.692 migliaia di fondo svalutazione magazzino (Euro 9.735 migliaia al 31 marzo 2013) e nel corso del semestre sulla base delle valutazioni effettuate dal management non si sono rilevate variazioni nel rischio di obsolescenza commerciale delle giacenze che richiedano ulteriori accantonamenti al fondo.

14. CREDITI COMMERCIALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Crediti commerciali lordi	43.218	46.870
F.do svalutazione crediti	(4.583)	(5.091)
Fondo resi	(16.431)	(16.619)
Attualizzazione crediti	(12)	(34)
Totale crediti commerciali netti	22.192	25.126

La diminuzione dei crediti commerciali netti rispetto al 31 marzo 2013 per Euro 2.934 migliaia è legata principalmente alla tempificazione dei flussi di incasso correlati alla stagionalità delle vendite.

Il saldo dei crediti commerciali è esposto al netto dei fondi svalutazione crediti e dei fondi resi, nonché dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti rappresentati da effetti bancari riemessi ed aventi scadenza oltre il periodo.

Si segnala che gli accantonamenti di periodo al fondo svalutazione crediti, pari a Euro 180 migliaia, sono inclusi nella voce "Altri (oneri) proventi operativi netti" del conto economico.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

15. CREDITI TRIBUTARI

Al 30 settembre 2013 presentano un saldo di Euro 1.026 migliaia contro un valore di Euro 1.373 migliaia al 31 marzo 2013 ed includono principalmente acconti su imposte dirette.

16. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Crediti verso erario per Iva	8.234	7.424
Risconti su scambi di beni	145	358
Anticipi a fornitori	1.050	426
Ratei e risconti attivi	1.820	1.889
Crediti verso altri	583	702
Totale altre attività correnti	11.832	10.799

Il credito verso l'Erario per IVA è concentrato principalmente nella controllata Rocca S.p.A., mentre l'incremento degli anticipi a fornitori si riferisce ad anticipi su prestazioni di servizi e su forniture per allestimenti di punti vendita.

17. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Depositi bancari e postali	7.370	7.501
Denaro e valori in cassa	171	187
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.541	7.688

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti sui conti correnti bancari e postali e l'esistenza di numerario e di valori di cassa alla data di chiusura.

18. PATRIMONIO NETTO

Al 30 settembre 2013 il Patrimonio netto ammonta a Euro 69.335 migliaia, in decremento di Euro 7.824 migliaia rispetto al 31 marzo 2013. I movimenti di patrimonio netto del semestre chiuso al 30 settembre 2013 (ed esposti in dettaglio nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto) sono i seguenti:

- la rilevazione del risultato del semestre, negativo per Euro 6.411 migliaia (di cui Euro 275 migliaia di competenza di terzi);
- la variazione negativa derivante dalle differenze cambio da conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro e su partite infragruppo, per Euro 960 migliaia;
- l'incremento della riserva *stock option* per Euro 61 migliaia per la valorizzazione dei pagamento basati su azioni ai sensi dell'IFRS 2;
- perdita attuariale sui piani a benefici definiti per dipendenti rilevata secondo lo IAS 19 (2011) per Euro 515 migliaia.

Con riferimento alle azioni proprie in portafoglio si segnala che nel semestre aprile-settembre 2013 non sono state acquistate né cedute azioni proprie; pertanto, al 30 settembre 2013 le azioni proprie in portafoglio sono n. 5.556.409 (pari al 6,73% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a Euro 8.134 migliaia ad un prezzo medio di acquisto di Euro 1,464 per azione.

19. FINANZIAMENTI: QUOTA CORRENTE ED A MEDIO-LUNGO TERMINE

La composizione della voce Finanziamenti con evidenza della quota corrente e di quella a medio/lungo termine al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013 è la seguente:

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2013

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Quota non corrente		
Finanziamento A	3.000	4.500
Finanziamento B	-	-
Finanziamento C	904	-
Finanziamento D	1.080	-
Debiti per leasing su fabbricati	7.707	8.263
Prestito obbligazionario riservato E	5.000	-
Totale quota non corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	17.691	12.763
Quota corrente		
Finanziamento A	3.000	3.000
Finanziamento B	1.250	2.500
Finanziamento D	654	-
Debiti per leasing su fabbricati	1.040	1.042
Totale quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	5.944	6.542
Totale finanziamenti a medio - lungo termine	23.635	19.305

Si riporta di seguito il dettaglio delle principali informazioni relative ai finanziamenti concessi dagli Istituti di credito alle società del Gruppo ed in essere al 30 settembre 2013.

- il finanziamento A è stato originariamente erogato nel giugno 2009 a Damiani S.p.A. per un importo di Euro 15.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti semestrali per il periodo dal 31 dicembre 2010 al 30 giugno 2015; su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 4,40%, per anno;
- il finanziamento B è stato originariamente erogato nel giugno 2009 a Damiani S.p.A. per un importo di Euro 10.000.000 e con un piano di rimborso a quote costanti trimestrali per il periodo 30 giugno 2010 e 31 marzo 2014; conseguentemente il valore residuo è interamente rilevato tra la quota corrente. Su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso fisso pari a 4%, per anno;
- il finanziamento C costituisce un acconto del 30% dell'importo totale di un finanziamento a tasso agevolato sottoscritto a febbraio 2013 da Damiani S.p.A. per realizzare programmi di sviluppo in Cina, nei 24 mesi successivi alla stipula del contratto. L'importo complessivo del finanziamento è di Euro 3.011.869, con piano di rimborso di sette anni, trascorsi i primi due di preammortamento, in rate semestrale posticipate e ad un tasso effettivo annuo dello 0,5%;
- il finanziamento D è stato erogato nell'aprile 2013 a Rocca S.p.A. per sostenere lo sviluppo *retail* per un importo di Euro 2.000.000 e con un piano di rimborso a tre anni con 36 rate mensili a decorrere da maggio 2013. Su tale finanziamento sono pagati interessi ad un tasso Euribor 3 mesi + spread 3%;
- il Prestito obbligazionario riservato e non convertibile sottoscritto dai Consiglieri esecutivi Guido, Giorgio e Silvia Grassi Damiani, che rappresentano i soci di maggioranza di Damiani S.p.A., prevede una durata dal 1° ottobre 2013 (l'importo di Euro 5.000 migliaia è stato erogato in data 25 settembre 2013) al 30 settembre 2019 con rimborso in unica soluzione alla scadenza ed un tasso di interesse annuo fisso del 5,5% (a decorrere dal 1° ottobre 2013), con pagamento in rate annuali posticipate.

Inoltre, nella tabella sono evidenziati i debiti per leasing su fabbricati per Euro 8.747 migliaia relativi a n. 3 contratti di cessione di immobili a parte correlata, qualificabili come contratti di vendita e retrolocazione ai sensi dello IAS 17. Tali immobili sono sedi di negozi Damiani e Rocca.

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

Gruppo Damiani
Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 settembre 2013

Indebitamento finanziario netto (*) (in migliaia di Euro)	Situazione al 30 settembre 2013	Situazione al 31 marzo 2013	variazione
Finanziamenti a m/l termine - quota corrente	4.904	5.500	(596)
Debiti finanziari correnti verso banche e altri finanziatori	25.454	21.493	3.961
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota corrente	1.040	1.042	(2)
Indebitamento Finanziario corrente	31.398	28.035	3.363
Finanziamenti a m/l termine - quota non corrente	4.984	4.500	484
Finanziamenti a m/l termine con parti correlate - quota non corrente	12.707	8.263	4.444
Indebitamento Finanziario non corrente	17.691	12.763	4.928
Totale Indebitamento Finanziario Lordo	49.089	40.798	8.291
Crediti finanziari correnti	-	(147)	147
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.541)	(7.688)	147
Indebitamento finanziario netto (*)	41.548	32.963	8.585

(*) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base delle indicazioni della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2013 presenta un saldo negativo per Euro 41.548 migliaia con un peggioramento di Euro 8.585 migliaia rispetto al 31 marzo 2013 per effetto della performance operativa negativa del semestre e del fabbisogno richiesto per gli investimenti correlati allo sviluppo *retail*, principalmente all'estero.

20. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nel semestre chiuso al 30 settembre 2013 il trattamento di fine rapporto ("TFR") ha subito la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)	
TFR al 31 marzo 2013	4.208
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	17
Onere finanziario	91
Benefici erogati	(122)
Perdita (profitto) attuariale rilevato	710
TFR al 30 settembre 2013	4.904

I movimenti del periodo riflettono gli accantonamenti e le erogazioni, inclusi gli anticipi, effettuati nel corso del semestre chiuso al 30 settembre 2013. La rilevante perdita attuariale deriva principalmente dalla modifica delle ipotesi finanziarie, con l'adozione di un tasso annuo di attualizzazione per la determinazione del valore dell'obbligazione coerente con quanto richiesto dal principio contabile IAS 19 e costituito dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 7-10 rilevato alla data della valutazione (pari al 2,45%), in alternativa al tasso utilizzato al 31 marzo 2013 che si basava sul rendimento medio dei titoli di Stato in circolazione (4,40%).

Nelle seguenti tabelle sono riportate le principali assunzioni adottate nella valutazione attuariale al 30 settembre 2013.

Ipotesi finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	2,45%
Tasso annuo di inflazione	2,00%

Ipotesi demografiche

Mortalità	RG 48 (Ragioneria Generale dello Stato tabella 48)
Inabilità	Tavole Inps distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti assicurazione generale obbligatoria

21. FONDO RISCHI

Al 30 settembre 2013 il fondo rischi ammonta complessivamente a Euro 722 migliaia, a copertura di probabili oneri a fronte di vertenze legali e per azioni di riorganizzazione in atto presso la filiale Damiani USA Corp.. L'utilizzo del fondo nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 è stato pari a Euro 553 migliaia per la chiusura di vertenze con ex dipendenti e fornitori. Nessun nuovo accantonamento è stato rilevato nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014.

22. ALTRI DEBITI E PASSIVITA' NON CORRENTI

L'importo della voce passa da Euro 571 migliaia al 31 marzo 2013 a Euro 457 migliaia al 30 settembre 2013, ed include principalmente il trattamento di fine mandato degli amministratori.

23. DEBITI COMMERCIALI

L'importo della voce passa da Euro 45.604 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2013 a Euro 51.155 migliaia al 30 settembre 2013, per effetto degli acquisti di prodotti finiti e di beni di investimento nel settore *retail* nel corso del semestre.

24. DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Utilizzo di linee di credito e finanziamenti a breve termine	25.454	21.490
Fair value strumenti derivati	-	3
Totale debiti finanziari correnti	25.454	21.493

Gli utilizzi di linee di credito a breve termine sono destinati al finanziamento del capitale circolante. La maggiore esposizione nel breve termine rispetto al 31 marzo 2013 non ha comportato effetti negativi in termini di onerosità complessiva per il Gruppo (gli interessi passivi sul breve termine sono attualmente più bassi rispetto al tasso fisso pagato sui finanziamenti a medio/lungo termine) e le linee di fido a breve sono solo parzialmente utilizzate.

25. DEBITI TRIBUTARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Erario conto IVA	320	-
Erario conto IRPEF dipendenti	283	330
Debito per imposte correnti	1.550	1.615
Altre imposte e ritenute diverse	63	48
Totale debiti tributari	2.216	1.993

26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 30 settembre 2013 e al 31 marzo 2013:

(in migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 marzo 2013
Debiti verso istituti previdenziali	1.130	1.132
Debiti verso il personale	2.638	2.873
Debiti verso altri	487	464
Ratei e risconti passivi	1.101	1.113
Totale altre passività correnti	5.356	5.582

I debiti verso istituti previdenziali includono il debito per oneri sociali e contributi previdenziali ed assicurativi. La voce debiti verso il personale comprende i debiti per ferie e permessi non goduti oltre che la quota maturata e non ancora erogata per 13-esima e 14-esima mensilità.

27. RICAVI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.033	57.692
Altri ricavi operativi ricorrenti	20	98
Totale dei ricavi	65.053	57.790

Il dettaglio dei ricavi per canale di vendita risulta il seguente:

Ricavi per canale di vendita (in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013
Retail	26.993	23.542
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>41,5%</i>	<i>40,7%</i>
Wholesale	38.040	34.150
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>58,5%</i>	<i>59,1%</i>
Totale Ricavi vendite e prestazioni	65.033	57.692
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>100,0%</i>	<i>99,8%</i>
Altri ricavi	20	98
<i>Incidenza % sul totale dei ricavi</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,2%</i>
Totale Ricavi	65.053	57.790

I ricavi consolidati per il semestre chiuso al 30 settembre 2013 ammontano ad Euro 65.053 migliaia, rispetto ad Euro 57.790 migliaia nel semestre chiuso al 30 settembre 2012, evidenziando un incremento pari ad Euro 7.263 migliaia, corrispondente al +12,6%.

Di seguito è riportato il dettaglio degli altri ricavi per i semestri chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012.

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013
Fitti, canoni e noleggi attivi	18	88
Franchising	-	9
Ricavi per vendita materiale pubblicitario	2	1
Altri ricavi	20	98

28. COSTI PER MATERIE PRIME ED ALTRI MATERIALI

I costi per materie prime e altri materiali (inclusi acquisti di prodotti finiti) presentano per i semestri chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012 il seguente andamento:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013
Acquisti	44.317	37.002
Variazione rimanenze prodotti finiti	(8.718)	(5.367)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	92	(549)
Totale costi per materie prime e altri materiali	35.691	31.086

I costi per materie prime e materiali di consumo passano da Euro 31.086 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2012 ad Euro 35.691 migliaia per il semestre chiuso al 30 settembre 2013, con un incremento di Euro 4.605 migliaia. Il trend dei costi è correlato alla crescita complessiva dei ricavi da vendite, nonché al diverso mix delle vendite, con peso crescente delle categorie di prodotto sulle quali si registrano mediamente marginalità inferiori.

29. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 20113/2014	I semestre esercizio 2012/2013
Spese di funzionamento	3.870	4.020
Spese di pubblicità	4.455	3.160
Altre spese commerciali	1.565	765
Costi di produzione	1.744	1.233
Consulenze	1.700	1.715
Spese di viaggio/trasporto	1.598	1.551
Compensi amministratori	365	532
Godimento beni di terzi	4.822	4.713
Totale costi per servizi	20.119	17.690

I costi per servizi presentano complessivamente un incremento di Euro 2.429 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente delle maggiori spese di pubblicità e promozione per sostenere la crescita dei ricavi e per maggiori provvigioni (registrate tra le altre spese commerciali) riconosciute alla forza vendite. A tali incrementi si contrappone la sostanziale stabilità di tutte le altre voci di costo che per effetto dei *saving* realizzati non risultano in crescita nonostante il più ampio perimetro di attività del Gruppo rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

30. COSTI DEL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013 (riesposto)*
Salari e stipendi	9.291	9.954
Oneri sociali e previdenziali	2.519	2.641
Accantonamento TFR	460	495
Altri costi del personale	98	350
Totale costo del personale	12.368	13.441

(*) I dati del costo del personale riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla precedente nota 3).

La riduzione di Euro 1.073 migliaia, seppure in presenza di un organico medio impiegato nel periodo che è in lieve incremento, è principalmente conseguente alla riduzione della componente manageriale per effetto delle azioni di riorganizzazione effettuate nel precedente esercizio, i cui benefici si sono manifestati a partire dal primo semestre dell'esercizio 2013/2014.

Si segnala che la componente di interessi maturati sul TFR esistente ad inizio periodo e sulla quota accantonata sono rilevati dall'esercizio 2013/2014 tra gli oneri finanziari. Conseguentemente, per una migliore comparazione è stato riallineato anche il valore del primo semestre dell'esercizio 2012/2013 nel quale tale componente era inclusa tra i costi del personale (il valore è pari ad Euro 99 migliaia).

La seguente tabella riporta il numero dei dipendenti del Gruppo mediamente impiegati nei due semestri:

Qualifica	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013
Dirigenti e quadri	46	56
Impiegati	436	411
Operai	96	104
Totale organico medio del Gruppo	578	571

31. ALTRI (ONERI) PROVENTI OPERATIVI NETTI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013
Saldo altri (oneri)/proventi operativi	2	2.190
(Accantonamento)/rilascio f.do svalutazione crediti	80	(138)
Totale altri (oneri) proventi operativi netti	82	2.052

Nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 il saldo è positivo per Euro 82 migliaia, mentre nel primo semestre dell'esercizio 2012/2013 il saldo era positivo per Euro 2.052 migliaia, beneficiando dell'indennità riconosciuta alla controllata New Mood S.p.A. (successivamente fusa per incorporazione in Damiani S.p.A.) per la perdita dell'avviamento commerciale ex art. 34 della legge 392/78 con riferimento al rilascio di spazi commerciali in Milano. L'indennità percepita dalla parte correlata proprietaria dell'immobile era pari a Euro 1.955 migliaia.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti presenta un saldo positivo nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 in quanto a fronte di accantonamenti per Euro 180 migliaia è stato effettuato anche un parziale rilascio (per Euro 260 migliaia) del fondo accantonato nello scorso esercizio da Damiani USA Corp. poiché, stante la contrazione dell'attività della filiale americana, il fondo risultava sovrastimato.

32. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per i semestri chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	165	196
Ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	1.414	1.290
Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.579	1.487

L'incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali è correlato alla maggiore consistenza ammortizzabile generata dagli investimenti del segmento *retail*.

33. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione degli oneri e dei proventi finanziari per i semestri chiusi al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012:

(in migliaia di Euro)	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013 (riesposto)*
Saldo proventi/(oneri) di cambio	(521)	23
Altri oneri finanziari	(1.089)	(1.173)
Altri proventi finanziari	341	130
Totale (oneri) e proventi finanziari	(1.269)	(1.020)

(*) I dati degli oneri finanziari netti riesposti relativi al primo semestre dell'esercizio 2012/2013 recepiscono gli effetti derivanti dallo IAS 19 (2011) (per i dettagli si rimanda alla precedente nota 3).

Il saldo della gestione finanziaria nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 è negativo per Euro 1.269 migliaia, in peggioramento di Euro 249 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 1.020 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2012/2013. Tale andamento è principalmente dovuto al negativo impatto degli effetti cambio per Euro 521 migliaia registrato nel corrente esercizio a fronte di un impatto positivo per Euro 23 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2012/2013.

34. IMPOSTE SUL REDDITO

Nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 le imposte sul reddito hanno un impatto negativo pari a Euro 520 migliaia contro un saldo negativo pari a Euro 759 migliaia nel primo semestre dell'esercizio 2012/2013.

35. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono descritti i rapporti intercorsi tra società del Gruppo Damiani e parti correlate nei semestri chiusi rispettivamente al 30 settembre 2013 ed al 30 settembre 2012, evidenziando la loro incidenza sui valori economici e patrimoniali consolidati.

I rapporti intrattenuti con parti correlate sono quasi esclusivamente di natura immobiliare-finanziaria (locazioni, operazioni di *sale and lease back*, affitti di rami di azienda).

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2013.

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2013/2014		Situazione al 30 settembre 2013			
	Costi Operativi	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Crediti commerciali	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
D.Holding S.A.	(85)	-	-	-	-	(680)
Imm.re Miralto S.r.l.	(171)	(9)	733	4	(248)	(2.141)
Montenapoleone 10 S.r.l.	(205)	(201)	-	1	(2.322)	(754)
Magenta 82 S.r.l.	-	-	-	1	-	-
Duomo 25 S.r.l.	-	(203)	-	1	(6.178)	(852)
Montenapo 13 S.r.l.	-	-	-	7	-	-
Roof Garden SA	-	-	-	-	-	(229)
Soci di maggioranza	-	-	-	-	(5.000)	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	(42)	-	-	-	-	(67)
Totali con parti correlate	(504)	(412)	733	15	(13.748)	(4.723)
Totale Gruppo	(69.675)	(1.610)	11.832	22.192	(49.089)	(51.155)
% incidenza	1%	26%	6%	0%	28%	9%

Nel dettaglio:

- I costi pari a Euro 85 migliaia verso la società D.Holding S.A. sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International BV in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata;
- i costi operativi netti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per

l'affitto dei locali di Torino, sede di una boutique Rocca. A tale immobile si riferiscono anche le altre attività correnti, per il risconto attivo del maxicanone versato da Rocca S.p.A. nell'esercizio 2010/2011 al momento della stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2013 è pari a Euro 733 migliaia). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 9 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativamente ad un immobile di Padova, sede di una boutique Rocca. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2013 ammonta a Euro 248 migliaia. Infine, il debito commerciale verso la parte correlata si riferisce principalmente ai costi sostenuti dalla proprietà per la ristrutturazione dei locali di Milano nei quali è stata trasferita nell'esercizio 2012/2013 la direzione commerciale Damiani e per i quali la parte correlata ha concesso a Damiani S.p.A. una dilazione sulla quota riaddebitata;

- i costi operativi netti verso Montenapoleone 10 S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per il subaffitto dei locali ad uso ufficio e show-room di Milano. Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 201 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativamente all'immobile di Milano sede della boutique Damiani. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2013 ammonta a Euro 2.322 migliaia;
- gli oneri finanziari verso Duomo 25 S.r.l. per Euro 203 migliaia corrispondono alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per un'operazione di *sale and lease back* relativa all'immobile di Milano sede della boutique Rocca. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2013 ammonta a Euro 6.178 migliaia;
- i debiti commerciali verso Roof Garden S.A. sono relativi ai canoni di locazione maturati in esercizi precedenti per l'immobile sito in New York, utilizzato dalla controllata Damiani Usa Corp., per i quali la filiale americana ha ottenuto una dilazione; il contratto di locazione è stato estinto nell'esercizio 2012/2013;
- il debito finanziario per Euro 5.000 migliaia verso i soci di maggioranza si riferisce al prestito obbligazionario riservato emesso da Damiani S.p.A. e sottoscritto dai Fratelli Damiani (per i dettagli si rimanda alla relazione di gestione del presente documento ed alla successiva nota 40. Gestione dei rischi);
- i costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le operazioni ordinarie del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i dettagli relativi ai rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le parti correlate nel semestre chiuso al 30 settembre 2012.

(in Euro migliaia)	I Semestre Esercizio 2012/2013		Situazione al 30 settembre 2012			
	Costi Operativi netti	Oneri finanziari	Altre attività correnti	Crediti finanziari correnti	Debiti finanziari (inclusi leasing)	Debiti commerciali
D.Holding S.A.	(85)	-	-	-	-	(510)
Imm.re Miralto S.r.l.	1.192	(478)	1.432	1.955	(9.793)	(77)
Roof Garden SA	(49)	-	-	-	-	(239)
Dirigenti con responsabilità strategiche	(105)	-	-	-	-	(88)
Totali con parti correlate	953	(478)	1.432	1.955	(9.793)	(914)
Totale Gruppo	(61.652)	(1.173)	12.404	1.955	(39.941)	(47.780)
% incidenza	-2%	41%	12%	100%	25%	2%

Nel dettaglio:

- I costi pari a Euro 85 migliaia verso la società D.Holding S.A. sono relativi al canone corrisposto dalla controllata Damiani International BV in base all'accordo di concessione in uso per l'utilizzo per eventi speciali dei gioielli vincitori dei *Diamonds International Awards*, di proprietà della parte correlata;
- i costi operativi netti verso Immobiliare Miralto S.r.l. sono relativi ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto dei locali di Milano, Torino e Valenza (AL). Inoltre, si originano nel periodo anche oneri finanziari per Euro 478 migliaia, corrispondenti alla quota interessi per il rimborso del debito finanziario nei confronti della parte correlata per operazioni di *sale and lease back* relativamente a quattro immobili di Milano, Padova e Taormina sedi di boutique Damiani e Rocca. Il debito finanziario residuo al 30 settembre 2012 ammonta a Euro 9.793 migliaia e si riferisce a soli tre immobili in quanto al 30 settembre 2012 è stato

anticipatamente risolta la locazione di Taormina e conseguentemente è stato eliminato il valore residuo del debito finanziario di Euro 284 migliaia (ed in contropartita il valore netto contabile del cespite). La voce di costo netto include anche il provento di Euro 1.955 migliaia relativo all'indennità per la perdita dell'avviamento commerciale che la parte correlata Immobiliare Miralto S.r.l. ha riconosciuto a New Mood S.p.A. (società successivamente incorporata nella controllante Damiani S.p.A.) con riferimento al rilascio di un immobile sito in Milano. L'importo in oggetto al 30 settembre 2012 non risultava ancora incassato ed è stato rilevato tra i crediti finanziari a breve; l'incasso è avvenuto nel mese di novembre 2012. Le altre attività correnti includono le seguenti componenti: i) sconto attivo del maxicanone versato da Rocca Spa nell'esercizio 2010/2011 al momento della stipula del contratto di locazione della boutique di Torino (il valore al 30 settembre 2012 è pari a Euro 808 migliaia); ii) l'acconto versato da Damiani S.p.A. per le spese che la parte correlata ha sostenuto per la ristrutturazione dei locali di Milano nei quali è stata trasferita la direzione commerciale Damiani; nel secondo semestre dell'esercizio passato sono stati addebitati a Damiani S.p.A. i costi consuntivi definitivi;

- i costi verso Roof Garden S.A. sono relativi i canoni di locazione corrisposti per l'immobile sito in New York, utilizzato dalla controllata Damiani Usa Corp.;
- i costi verso i dirigenti con responsabilità strategiche sono relativi a prestazioni di servizi rientranti tra le operazioni ordinarie del Gruppo.

In entrambi i periodi sono inoltre in essere contratti di finanziamento tra la Capogruppo ed alcune società controllate, negoziati a normali condizioni di mercato.

36. IMPEGNI E PASSIVITA' POTENZIALI

Non sono in essere impegni e passività che derivino da obbligazioni in corso e per le quali sia probabile l'impiego di risorse atte ad adempiere l'obbligazione, che non siano già riflesse nei valori di bilancio al 30 settembre 2013.

Per quanto concerne le vertenze di natura fiscale, in data 26 settembre 2012 la Direzione Provinciale di Como dell'Agenzia delle Entrate notificò al Rappresentante fiscale italiano della controllata Damiani International B.V. avviso di accertamento relativo al controllo in materia di Imposta sul valore aggiunto per l'anno 2007. I rilievi formulati nell'avviso di accertamento riguardavano principalmente l'indetraibilità dell'IVA su un contratto di locazione, oltre ad altri rilievi minori, per un importo dovuto (inclusi interessi e sanzioni) per circa Euro 155 migliaia. I consulenti fiscali ritennero non fondati i rilievi dell'Agenzia delle Entrate ed in data 18 marzo 2013 la società Damiani International B.V. ha depositato il ricorso in Commissione tributaria provinciale di Como per ottenere l'annullamento dell'avviso di accertamento. Su tale base si è pertanto qualificata la passività come "possibile" e nel bilancio dell'esercizio 2012/2013 non si è proceduto ad effettuare specifici accantonamenti. Nell'attesa della sentenza della Commissione, la Direzione Provinciale di Como dell'Agenzia delle Entrate ha notificato in data 17 e 22 maggio 2013 avviso di accertamento sulla medesima materia (indetraibilità IVA su contratti di locazione) con riferimento anche agli anni 2008, 2009 e 2010.

In data 10 settembre 2013 è stata depositata la sentenza di primo grado della Commissione tributaria provinciale di Como che ha accolto favorevolmente le tesi esposte dal ricorrente Damiani International B.V. relativo all'anno 2007 ed ha condannato l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese di giudizio. In data 21 ottobre 2013 Damiani International B.V. ha quindi depositato ricorso in Commissione tributaria provinciale di Como per ottenere l'annullamento dell'avviso di accertamento anche per gli anni 2008, 2009 e 2010.

37. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI E NON RICORRENTI

Non si segnalano nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali e non ricorrenti così come definite dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006.

38. RISULTATO PER AZIONE

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari dell'Emittente Damiani S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel relativo semestre. Nel calcolo del risultato per azione è stato determinato il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione considerando anche gli effetti derivanti dall'acquisto di azioni proprie effettuato a partire dal mese di marzo 2008, a seguito delle delibere assembleari del 22 febbraio 2008, del 22 luglio 2009, del 21 luglio 2010, del 27 luglio 2011, del 26 luglio 2012 e del 26 luglio 2013.

Nel seguito sono esposte le informazioni sulle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile base e diluito per

azione:

Risultato per azione base	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013
Numero di azioni ordinarie all'inizio del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	77.593.683	77.715.826
Risultato per azione base (importo in Euro)	(0,08)	(0,07)

Risultato per azione diluito	I semestre esercizio 2013/2014	I semestre esercizio 2012/2013
Numero di azioni ordinarie all'inizio ed alla fine del periodo	82.600.000	82.600.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	79.110.174	79.110.174
Effetto diluitivo dei diritti di opzione	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	77.593.683	77.715.826
Risultato per azione diluito (importo in Euro)	(0,08)	(0,07)

39. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Come già riportato nella Relazione sulla gestione, in data 6 novembre 2013 Damiani S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento a medio termine con un *pool* di istituti bancari per un ammontare fino ad un massimo di Euro 11.000 migliaia che ha lo scopo di finanziare principalmente gli investimenti industriali e la dotazione di magazzino iniziale necessari per lo sviluppo del canale *retail*. Le erogazioni sono subordinate all'effettiva realizzazione del piano di investimenti del Gruppo ed al rispetto di *covenants* finanziari contrattualmente previsti e verificati trimestralmente dagli istituti finanziari. Maggiori dettagli sono forniti alla successiva nota 40. Gestione dei rischi.

40. GESTIONE DEI RISCHI

Al 30 settembre 2013 il Gruppo Damiani ha un indebitamento finanziario netto pari a circa Euro 41,5 milioni, in incremento di circa Euro 8,6 milioni rispetto a quella del 31 marzo 2013. Tale variazione deriva dai flussi di cassa assorbiti dalla gestione operativa e di investimento nel semestre nel quale si registra ancora incertezza e variabilità nei mercati di riferimento, sia per quanto riguarda le vendite di prodotti che per gli acquisti di materie prime, oltre che come conseguenza dei fenomeni di stagionalità che caratterizzano le dinamiche del capitale circolante operativo. Conseguentemente, il Gruppo continua ad operare con una politica di gestione dei rischi finanziari adeguata alla situazione in essere ed agli specifici progetti che intende sviluppare, con l'obiettivo di perseguire allo stesso tempo le strategie di espansione del Gruppo e mantenere la necessaria solidità patrimoniale (il *debt/equity ratio* pari a circa 0,6 si mantiene su livelli di accettabilità).

Nell'ambito di una gestione ottimale dei rischi finanziari e di bilanciamento delle diverse tipologie di fonti, a cui sono associabili scadenze e costi differenti, con le caratteristiche degli impieghi, correnti e non correnti, necessarie per perseguire gli obiettivi strategici del Gruppo, Damiani S.p.A. ha concretizzato nel corrente esercizio operazioni che hanno come finalità principale il rafforzamento della struttura patrimoniale ed il reperimento del *funding* indispensabile per sostenere lo sviluppo, in un mercato nel quale si registrano difficoltà crescenti nel reperimento delle risorse finanziarie.

Tali operazioni, già presentate nella relazione di gestione del presente documento, sono di seguito descritte insieme ai principali rischi finanziari a cui il Gruppo Damiani è esposto ed alle politiche adottate per monitorarli e mitigarne gli effetti.

Rischio liquidità e rischio connesso all'andamento dei tassi di interesse

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi che compongono il capitale circolante operativo, costituito dal magazzino e dai crediti verso clienti e dei debiti verso i fornitori di prodotti e servizi, con una gestione centralizzata dei processi e dei flussi di tesoreria (negoziazione su linee di credito per coprire i fabbisogni secondo criteri di efficienza ed economicità, equilibrio delle fonti e degli impieghi, pianificazione dei flussi correlati ai fenomeni di stagionalità, etc.). L'esposizione verso terzi del Gruppo Damiani

è principalmente rappresentato da debiti di natura commerciale connessi ai rapporti di fornitura e dai debiti finanziari. Nel semestre l'esposizione finanziaria a breve del Gruppo è cresciuta ma ciò non ha comportato conseguenze né in termini di oneri finanziari (tassi più bassi rispetto al medio lungo termine) né strette creditizie in quanto le linee a breve disponibili sono solo parzialmente utilizzate (disponibilità massima al 30 settembre 2013 per Euro 58,9 milioni).

La variazione dei tassi di interesse può però pregiudicare la redditività del Gruppo implicando maggiori costi per interessi sul debito e, in ultima istanza, il suo valore apportando variazioni ai flussi di cassa.

Stante le esigenze di risorse, la struttura patrimoniale del Gruppo e le caratteristiche dell'attuale mercato finanziario, Damiani S.p.A. è intervenuta nel corso del corrente esercizio con l'obiettivo di reperire la liquidità necessaria a sostenere lo sviluppo del Gruppo (principalmente all'estero) riequilibrando anche la relazione tra fonti ed impieghi, minimizzando rischi e costi. Pertanto, rispetto al 31 marzo 2013 il Gruppo ha aumentato la propria esposizione a medio termine verso il sistema bancario ed ha ricevuto risorse dai soci di riferimento attraverso l'emissione di un prestito obbligazionario riservato.

Con riferimento alle parti correlate, al debito residuo per operazioni di *sale and lease back*, pari a Euro 8.747 migliaia, nel mese di settembre 2013 si è aggiunto un prestito obbligazionario di Euro 5.000 migliaia, sottoscritto dai membri della Famiglia Damiani, espressione dell'azionisti di maggioranza. Il prestito obbligazionario non convertibile e rimborsato in unica soluzione alla data di scadenza è remunerato ad un tasso fisso annuale del 5,50% (rate annuali posticipate), a decorrere dal 1° ottobre 2013 e con scadenza 30 settembre 2019.

Con il sistema bancario sono state invece concluse le seguenti operazioni: i) nel mese di aprile 2013 la controllata Rocca S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento a tre anni (rimborsabile in 36 rate mensili) per Euro 2.000 migliaia, a tasso Euribor 3 mesi + spread 3%, destinati alla copertura di investimenti nella sua struttura *retail*; ii) nel mese di febbraio 2013 Damiani S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento agevolato con Simest S.p.A. di Euro 3.012 migliaia a tasso agevolato, per la realizzazione di programmi di sviluppo in Cina da realizzare nei 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto. Il contratto prevede il rimborso in sette anni, trascorsi i primi due di preammortamento, in rate semestrali. Il 14 giugno 2013 è stata erogata la prima tranche pari al 30% dell'importo totale; iii) in data 6 novembre 2013 Damiani S.p.A. ha sottoscritto un finanziamento a medio termine con un *pool* di istituti bancari per un ammontare massimo di Euro 11.000 migliaia erogabile per la copertura degli investimenti industriali e della dotazione di magazzino iniziale correlato allo sviluppo del canale *retail*. Le erogazioni sono subordinate all'effettiva realizzazione del piano di investimenti del Gruppo ed al rispetto di *covenants* finanziari contrattualmente previsti e verificati trimestralmente dagli istituti finanziatori. Sugli importi erogati maturano interessi passivi pari al tasso Euribor 6 mesi, incrementato di uno *spread* del 6,05% annuo (sul mancato utilizzo della linea di credito matura invece una commissione del 2% annuo per i primi 24 mesi dalla data di firma). Il rimborso della linea di credito decorre dal 30° mese successivo alla firma del contratto, per concludersi al 66° mese dalla firma in base al piano stabilito. Il contratto di finanziamento prevede inoltre una serie di garanzie e vincoli all'operato del prestatore Damiani S.p.A. e dei suoi azionisti di maggioranza, per tutta la durata del contratto ed al verificarsi di situazioni negative per il Gruppo, sotto il profilo economico-patrimoniale.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo Damiani predispone il proprio bilancio consolidato in Euro e pertanto, le fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute (Dollaro e Yen principalmente) con cui sono originariamente predisposti i bilanci delle filiali estere localizzate fuori dall'area Euro, influenzano in sede di conversione la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Inoltre, alcuni acquisti di materie prime e prodotti finiti sono effettuati in dollari e yen, con conseguente esposizione al rischio di cambio. Qualora il rischio sia valutato come significativo (nei periodi di particolare tensione sui cambi) vengono sottoscritti specifici contratti di acquisto a termine di valuta estera, al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione cambi.

Al 30 settembre 2013 risultavano in essere contratti per acquisti a termine di valuta stipulati dal Gruppo per un ammontare, controvalutato in Euro, pari a Euro 5.988 migliaia. Le politiche di copertura del rischio di cambio non hanno subito variazioni rilevanti nel primo semestre dell'esercizio 2013/2014 rispetto ai periodi precedenti.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte (essenzialmente clientela *wholesale* che genera quasi il 60% dei ricavi consolidati) dell'obbligazione contrattuale.

Con riferimento alla gestione commerciale, il Gruppo tratta con una clientela selezionata composta

prevalentemente da gioiellerie e distributori e pertanto non vengono solitamente richieste garanzie collaterali. E' politica del Gruppo sottoporre i nuovi clienti ad indagini informative preliminari tramite specifica società di informazioni e monitorare tutti i clienti con l'attribuzione di uno specifico fido; su tutti è altresì operativo un controllo automatico con l'ausilio di una società di informazioni per la segnalazione di possibili negatività (ad esempio protesti) che fanno scattare immediate procedure di blocco e l'avvio del processo di recupero del credito. Tale monitoraggio costante ha determinato finora il contenimento delle perdite su crediti ad un livello accettabile; il deterioramento delle condizioni di mercato e la difficoltà di accesso al credito possono impattare sulla solvibilità di una parte della clientela, nei confronti della quale il Gruppo effettua un costante monitoraggio per tutelare i propri interessi e su cui si procede a puntuali valutazioni del correlato rischio in sede di chiusura di esercizio.

Rischio prezzo

Il Gruppo Damiani utilizza tra le materie prime principalmente pietre preziose, oro, perle ed altri materiali pregiati, il cui prezzo e la cui disponibilità sul mercato possono variare sensibilmente in relazione a fattori quali regolamenti governativi, andamento dei mercati e posizioni speculative degli investitori, relazioni con i fornitori (soprattutto per quanto concerne acquisti di diamanti) e conseguenti condizioni di fornitura.

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2013/2014 il prezzo medio dell'oro ha subito un drastico calo attestandosi su 33,5 Euro/grammo, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente il valore medio era stato di 41,5 Euro/grammo, con un decremento di circa il 19% su base annua. Pur risultando complessivamente positivo un trend al ribasso, le oscillazioni di prezzo sono risultate forti e repentine, rendendo pertanto difficile porre in atto efficaci azioni di copertura.

Il rischio prezzo può inoltre risultare amplificato dall'andamento del tasso di cambio, poiché alcuni acquisti di materie prime sono regolati in valute quali Dollari (diamanti) e Yen (perle) mentre i bilanci sono redatti in Euro. Normalmente il Gruppo Damiani mitiga comunque questo rischio ricorrendo prevalentemente ad acquisti di prodotti finiti da fornitori con cui esistono rapporti consolidati ed accordi definiti su un arco temporale di medio termine che consentono di attenuare gli effetti connessi a repentine e frequenti oscillazioni di prezzi, come si sono verificati nel periodo semestrale considerato.

Inoltre, al fine di ridurre ulteriormente il rischio derivante dalle oscillazioni di prezzo delle materie prime, il Gruppo ha stipulato nel corso del semestre dei contratti di acquisto a termine di oro. Al 30 settembre 2013 risultano essere in piedi contratti di acquisto di oro per 52 kg. per un controvalore nominale di Euro 1.926 migliaia.

41. TASSI DI CAMBIO

Si riportano i tassi di cambio al 30 settembre 2013 ed al 30 settembre 2012 utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in moneta estera.

Valuta	Medio	Puntuale 30 settembre 2013	Medio	Puntuale 30 settembre 2012
	I semestre 2013/2014		I semestre 2012/2013	
Dollaro USA	1,32	1,35	1,27	1,29
Yen Giapponese	130,06	131,78	100,40	100,37
Franco Svizzero	1,23	1,22	1,20	1,21
Sterlina Inglese	0,85	0,84	0,80	0,80
Dollaro Hong Kong	10,21	10,47	9,82	10,03
Pataca Macao	10,51	10,79	10,11	10,33
Peso Messicano	16,71	17,85	16,90	16,61
Renminbi Cinese	8,08	8,26	8,13	8,13
Won Corea del Sud	1.468,08	1.451,84	N.D.	N.D.
Rupia Indiana	77,79	84,84	N.D.	N.D.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dr. Guido Grassi Damiani

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Guido Grassi Damiani, Presidente e Amministratore Delegato, e Gilberto Frola, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Damiani S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - L'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del periodo semestrale chiuso al 30 settembre 2013.

2. Si attesta inoltre che
 - 2.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 2.2 la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio ed alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per il secondo semestre dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Valenza, 29 novembre 2013

Guido Grassi Damiani

Gilberto Frola

Presidente e Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari